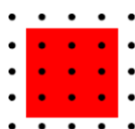


Servizio di Assistenza Tecnica per la Valutazione Unitaria dei Programmi Operativi 2014-2020 di Regione Lombardia cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE E FEASR)

Rapporto Annuale di Valutazione Unitaria 2022

Ottobre 2023



ISMERI EUROPA

Indice

1	INTRODUZIONE: OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE UNITARIA E APPROCCIO METODOLOGICO	5
2	AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI PER AREA DI POLICY	9
2.1	POLITICHE RICONDUCEBILI ALL'AREA ECONOMICA	10
2.1.1	<i>Avanzamento degli interventi.....</i>	<i>10</i>
2.1.2	<i>Considerazioni conclusive di sintesi.....</i>	<i>17</i>
2.2	POLITICHE RICONDUCEBILI ALL'AREA TERRITORIALE.....	19
2.2.1	<i>Avanzamento degli interventi.....</i>	<i>19</i>
2.2.2	<i>Considerazioni conclusive di sintesi.....</i>	<i>23</i>
2.3	POLITICHE RICONDUCEBILI ALL'AREA SOCIO-ECONOMICA	24
2.3.1	<i>Avanzamento degli interventi.....</i>	<i>24</i>
2.3.2	<i>Considerazioni conclusive di sintesi.....</i>	<i>31</i>
2.4	POLITICHE RICONDUCEBILI ALL'AREA ISTITUZIONALE.....	32
2.4.1	<i>Avanzamento degli interventi.....</i>	<i>32</i>
2.4.2	<i>Considerazioni conclusive di sintesi.....</i>	<i>34</i>
3	PROPOSTA DI DOMANDE DI VALUTAZIONE UTILI ALL'ANALISI DEI PROGRAMMI REGIONALI FSE+ (O PLUS) E FESR 2021-2027	35
3.1	INTRODUZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE E INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE UNITARIA CONTENUTE NELL'ACCORDO DI PARTENARIATO	35
3.2	DOMANDE DI VALUTAZIONE PER PRIORITÀ 2021-2027 E CRITERIO VALUTATIVO	36
3.2.1	<i>Efficacia delle politiche regionali lombarde co-finanziate da FSE+ e FESR</i>	<i>36</i>
3.2.2	<i>Efficienza degli interventi co-finanziati dal FSE+ e dal FESR</i>	<i>41</i>
3.2.3	<i>Rilevanza delle politiche regionali.....</i>	<i>44</i>
3.2.4	<i>Coerenza "interna" ed "esterna" delle politiche</i>	<i>46</i>
3.2.5	<i>Valore aggiunto dell'Unione</i>	<i>49</i>
3.3	MATRICI DELLA VALUTAZIONE 2021-2027	52
3.3.1	<i>Matrice FSE+: domande, priorità, criteri di giudizio, indicatori, fonti e metodi</i>	<i>54</i>
3.3.2	<i>Matrice FSE+: domande, priorità, criteri di giudizio, indicatori, fonti e metodi.....</i>	<i>68</i>
4	ALLEGATI	87
4.1	ALLEGATO A: RAGGRUPPAMENTO BANDI UTILIZZATO NELL'ANALISI PROPOSTA NEL CAPITOLO 2	87
4.2	ALLEGATO C: BIBLIOGRAFIA	91

Indice delle tabelle

Tabella 1. Raccordo tra programmazione comunitaria e regionale.....	6
Tabella 2. Macro-domande della valutazione unitaria	7
Tabella 3. Avanzamento finanziario FESR - Area economica – fine 2022	11
Tabella 4. Avanzamento degli interventi FESR - Area economica – fine 2022.....	11
Tabella 5. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area economica – fine 2020	13
Tabella 6. Indicatori di output selezionati FESR – Area economica	13
Tabella 7. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area economica.....	14
Tabella 8. Indicatori target relativi alla Priorità 1 del PSR FEASR.....	15
Tabella 9. Indicatori target relativi alla Priorità 2 del PSR FEASR.....	15
Tabella 10. Indicatori target relativi alla Priorità 3 del PSR FEASR.....	17
Tabella 11. Avanzamento degli assi FESR - Area territoriale – fine 2022.....	19
Tabella 12. Avanzamento degli interventi FESR - Area territoriale – fine 2022	19
Tabella 13. Avanzamento delle priorità FEASR - Area territoriale – fine 2022	20
Tabella 14. Indicatori di output selezionati FESR – Area territoriale	20
Tabella 15. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area territoriale.....	21
Tabella 16. Indicatori target relativi alla Priorità 4 del PSR FEASR.....	22
Tabella 17. Indicatori target relativi alla Priorità 5 del PSR FEASR.....	22
Tabella 18. Avanzamento degli assi FSE - Area socio-economica – fine 2022	25
Tabella 19. Avanzamento degli interventi FSE - Area socio-economica – fine 2022	25
Tabella 20. Avanzamento degli assi FESR - Area socio-economica – fine 2022	27
Tabella 21. Avanzamento degli interventi FESR - Area socio-economica – fine 2022	27
Tabella 22. Avanzamento degli assi FEASR - Area socio-economica – fine 2022	27
Tabella 23. Indicatori di output selezionati FSE – Area socio-economica.....	28
Tabella 24. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area socio-economica	29
Tabella 25. Indicatori di output selezionati FESR – Area socio-economica.....	29
Tabella 26. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area socio-economica	30
Tabella 27. Indicatori target relativi alla Priorità 6 del PSR FEASR	30
Tabella 28. Avanzamento degli assi FSE- Area istituzionale – fine 2022.....	32
Tabella 29. Avanzamento degli interventi FSE - Area istituzionale – fine 2022	32
Tabella 30. Indicatori di output selezionati FSE – Area istituzionale	33
Tabella 31. Domande di valutazione relative all'efficacia, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+ ...	38
Tabella 32. Domande di valutazione relative all'efficacia, per priorità e obiettivo specifico rilevanti del FESR....	40
Tabella 33. Domande di valutazione relative all'efficienza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+ .	42
Tabella 34. Domande di valutazione relative all'efficienza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR.	43
Tabella 35. Domande di valutazione relative alla rilevanza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+ .	44
Tabella 36. Domande di valutazione relative alla rilevanza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR.	45
Tabella 37. Domande di valutazione relative alla coerenza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+ .	47
Tabella 38. Domande di valutazione relative alla coerenza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR.	48
Tabella 39. Domande di valutazione relative al valore aggiunto UE, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+	50
Tabella 40. Domande di valutazione relative al valore aggiunto UE, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR.....	51
Tabella 41. Matrice della valutazione FESR 2021-2027	68
Tabella 42. Raggruppamento bandi FESR alla base dell'analisi proposta nel Capitolo 2	87
Tabella 43. Raggruppamento bandi FSE utilizzato nell'analisi del Capitolo 2	87

Indice delle figure

Figura 1 Criteri di valutazione nel contesto dei programmi regionali.....	36
Figura 2 Principali tipologie di valutazione	37

1 Introduzione: obiettivi della valutazione unitaria e approccio metodologico

La valutazione unitaria è finalizzata a fornire una lettura integrata dei risultati raggiunti dai programmi operativi FESR, FSE e FEASR, mettendo “a sistema” le evidenze valutative relative a ciascun singolo fondo. La valutazione vuole inoltre approfondire aspetti di carattere trasversale su cui intervengono congiuntamente i Fondi SIE.

Il presente rapporto annuale 2023 è strutturato in 2 macro-sezioni:

- 1) una **sintesi dell'avanzamento dei programmi** sulla base dei dati di monitoraggio finanziario e fisico a fine 2022;
- 2) una proposta di domande di valutazione utili all'analisi dei Programmi Regionali FSE+ (o plus) e FESR 2021-2027.

Per quanto riguarda la prima macro-sezione del rapporto annuale (Capitolo 2), **sintesi dell'avanzamento dei programmi**, l'approccio utilizzato è quello di esaminare le politiche regionali cofinanziate dall'UE, per quanto possibile, non per fondo ma distinguendo tra quattro principali aree di policy, in linea con le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura¹(ora: Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura). Le aree di policy considerate sono: area economica, area territoriale, area socio-economica ed area istituzionale. La tabella 1 mostra il raccordo tra la programmazione comunitaria e regionale nel 2014-2020. A ciascun obiettivo della strategia europea (colonna 1), sono associate le Missioni del PRS (colonna 2) e i corrispondenti assi dei programmi operativi rilevanti (colonna 3). La successiva tabella 2 riporta invece le macro domande di valutazione unitaria, collegate agli ambiti valutativi dei singoli fondi. In particolare, partendo dagli obiettivi della strategia europea, e corrispondenti Missioni PRS, la tabella elenca gli assi dei programmi che contribuiscono a perseguirle e i rispettivi ambiti valutativi prioritari relativi ai singoli fondi. La tabella individua, inoltre, le domande di valutazione unitaria su cui si concentra il presente lavoro. Entrambe le tabelle di raccordo (tabella 1 e 2) sono tratte dal Piano della Valutazione Unitaria consegnato a Regione Lombardia nella prima metà del 2020.

Per quanto concerne la seconda macro-sezione del presente rapporto annuale (Capitolo 3), **proposta di domande di valutazione utili all'analisi dei Programmi Regionali FSE+ (o plus) e FESR 2021-2027**, l'approccio prescelto è stato quello di coinvolgere - ove possibile - le AdG e i rispettivi valutatori nella definizione delle domande. Sulla base delle informazioni raccolte tramite la valutazione delle azioni dei Programmi regionali sulle aree interne (approfondimento tematico specifico della valutazione unitaria 2014-2020, eseguita nel 2022) e altri documenti utili (es. Tavoli sulle Aree Interne di dicembre 2021, DGR, Comunicati e documentazione relativi al 2021-2027, linee di azione previste nei programmi operativi 2021-2027 in corso di definizione), sono state proposte delle domande di valutazione. Da un punto di vista metodologico, nella valutazione dei Programmi regionali sulle aree interne, è stato chiesto ai valutatori di sintetizzare, in una scheda di dettaglio per ciascuna area interna, i principali risultati degli interventi sulle aree interne e le principali criticità, anche da un punto di vista dei processi, della governance e del partenariato. Sulla base di questa analisi sono stati evidenziati i principali elementi a cui è necessario prestare particolare attenzione nel 2021-2027 e, sulla scorta di questi, i valutatori hanno proposto un primo insieme preliminare di domande di valutazione rilevanti. Partendo da questo approccio, la squadra della valutazione unitaria ha redatto una proposta di domande di valutazione dettagliate per il 2021-2027, declinandole per criterio valutativo (efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto comunitario). Le domande sono state declinate a due livelli di

¹ Nel corso della seguente valutazione si fa riferimento alle missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura. Il 20 giugno 2023 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), i cui pilastri riflettono le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura. Per coerenza con le Valutazioni Unitarie precedenti e complementarietà fra gli attuali pilastri del PRSS e le missioni del PRS, si è preferito mantenere in riferimento alle missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) nella corrente valutazione.

dettaglio: domande generali e domande specifiche, ossia quesiti inerenti aspetti più circoscritti delle politiche. La matrice della valutazione, segue l'approccio suggerito nell'ambito delle linee guida comunitarie "Legiferare meglio" (Better Regulation guidelines, 2021) e fornisce un input utile di cui si può tener conto nel piano di valutazione 2021-2027, oltre che un riferimento concreto di supporto alla progettazione delle attività valutative.

La proposta dei quesiti tiene conto di:

- Una analisi desk della documentazione disponibile (es. PR, Comunicati e documentazione rilevante sul 2021-2027)
- Input degli uffici regionali raccolti in cooperazione con i valutatori indipendenti, ove disponibili. Questi input traggono spunto dalle evidenze valutative relative al 2014-2020 incluse le relazioni finali, oltre che da eventuali interviste mirate con gli uffici rilevanti di Regione Lombardia.

Schede simili a quelle utilizzate per le aree interne, ma più focalizzate sulle domande di valutazione, sono state utilizzate per raccogliere informazioni dalle AdG. L'AdG POR FSE ha collaborato a tale processo e fornito un input in collaborazione con il valutatore indipendente. Per quanto riguarda il FESR, in assenza di schede compilate, si è proceduto sulla base della documentazione disponibile sulla programmazione 2021-2027 e sulle evidenze pregresse relative agli interventi attuati nel 2014-2020. Le informazioni rilevanti, estratti dalle schede e altri riferimenti utili, sono state integrate, per ciascun fondo in una matrice della valutazione. Le matrici sintetizzano, per ogni fondo e obiettivo, la proposta di domande di valutazione, i criteri di giudizio, le tipologie di indicatori che possono essere utilizzati, le fonti di dati (fonti primarie e secondarie) ed i metodi che potenzialmente si possono impiegare per rispondere alle domande.

Tabella 1. Raccordo tra programmazione comunitaria e regionale

Obiettivi Europa 2020	Tematiche trasversali: Missioni PRS XI Legislatura rilevanti*	Assi POR/priorità PSR e Obiettivi Tematici rilevanti
Crescita intelligente <i>un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione</i>	Area Economica <ul style="list-style-type: none"> • Missione 14 - Sviluppo economico e competitività • Missione 7 - Turismo • Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 	FESR <ul style="list-style-type: none"> • Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1) • Asse II Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (OT2) • Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3) FEASR <ul style="list-style-type: none"> • I Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali • II Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste • III Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi
Crescita sostenibile <i>un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva</i>	Area Territoriale <ul style="list-style-type: none"> • Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa • Missione 11 – Soccorso civile • Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente • Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche • Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile 	FESR <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4) FEASR <ul style="list-style-type: none"> • IV Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura • V Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale
Crescita inclusiva	Area Economica <ul style="list-style-type: none"> • Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio 	FESR <ul style="list-style-type: none"> • Asse V Sviluppo urbano sostenibile (OT3, OT4 e OT9)

un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale • Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali • Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Area Sociale <ul style="list-style-type: none"> • Missione 13 - Tutela della salute • Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse VI Strategia turistica delle Aree Interne (OT6) FSE <ul style="list-style-type: none"> • Asse I Occupazione (OT8) • Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT9) • Asse III Istruzione e formazione (OT10) FEASR <ul style="list-style-type: none"> • VI Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali
Migliorare l'efficienza della PA	Area Istituzionale <ul style="list-style-type: none"> • Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione 	FSE <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa (OT11)

*Le missioni PSR corrispondono agli attuali pilastri del PRSS della XII Legislatura.

Tabella 2. Macro-domande della valutazione unitaria

Obiettivi Europa 2020	Tematiche trasversali rilevanti: Missioni PRS XI Legislatura*	Assi/priorità rilevanti POR e PSR	Ambiti valutativi prioritari rilevanti	Domande di valutazione unitaria
Crescita intelligente <i>economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione</i>	Area Economica Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 7 - Turismo Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	FESR <ul style="list-style-type: none"> • Asse I • Asse II • Asse III FEASR <ul style="list-style-type: none"> • I • II • III 	FESR <ul style="list-style-type: none"> • AV. 1.1 • AV. 1.2 • AV. 2.1 • AV. 3.1 FEASR <ul style="list-style-type: none"> • CEQ 1 • CEQ 2 • CEQ 3 • CEQ 4 • CEQ 5 • CEQ 6 • CEQ 7 • CEQ 16 • CEQ 18 • CEQ 23 • CEQ 27 • CEQ 30 	1. Coerenza ed efficacia delle iniziative per l'attuazione della S3 rispetto al periodo corrente e implicazioni per il futuro (rispetto allo scenario di ricerca e innovazione, ai partenariati costruiti, alla collaborazione università/impresa al processo di scoperta imprenditoriale etc.) 2. Coerenza ed efficacia degli interventi per l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e per rafforzare la base di conoscenze sul territorio 3. Coerenza ed efficacia degli interventi per la competitività delle imprese. 4. Coerenza ed efficacia delle iniziative per l'accessibilità e l'uso delle ICT
Crescita sostenibile <i>economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva</i>	Area Territoriale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 11 – Soccorso civile Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	FESR <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV FEASR <ul style="list-style-type: none"> • IV • V 	FESR <ul style="list-style-type: none"> • AV 4.1 • AV 4.2 • AV 9.1 • AV 5.1 FEASR <ul style="list-style-type: none"> • CEQ 8 • CEQ 9 • CEQ 10 • CEQ 11 • CEQ 13 • CEQ 14 • CEQ 15 • CEQ 24 • CEQ 26 • CEQ 28 	5. Coerenza ed efficacia delle azioni per l'efficienza energetica nel settore pubblico e nei trasporti 6. Coerenza ed efficacia delle azioni per la salvaguardia delle risorse naturali 7. Coerenza ed efficacia delle azioni per la riduzione delle emissioni, l'uso delle fonti rinnovabili, la transizione verso i paradigmi dell'economia circolare e modelli di produzione a ridotta generazione di rifiuti

	Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile			
Crescita inclusiva <i>economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale</i>	Area Economica Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Area Sociale Missione 13 - Tutela della salute Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia	FESR • Asse V • Asse VI FSE • Asse I • Asse II • Asse III FEASR • VI	FESR • AV 6.1 • AV 6.2 • AV 6.3 FSE • AV 8.1 • AV 8.2 • AV 8.3 • AV 8.4 • AV 9.1 • AV 9.2 • AV 9.3 • AV 9.4 • AV 9.5 • AV 9.6 10.1 • AV 10.2 • AV 10.3 FEASR • CEQ 17 • CEQ 22 • CEQ 25 • CEQ 29	8. Coerenza ed efficacia delle azioni di sviluppo urbano sostenibile 9. Coerenza ed efficacia degli interventi sulle aree interne e per lo sviluppo locale (e.g. azioni per lo sviluppo del turismo, servizi di cittadinanza, zone rurali etc.) 10. Efficacia degli interventi per l'occupazione, con particolare attenzione ai giovani ed alla componente femminile 11. Efficacia degli interventi per l'inclusione sociale 12. Efficacia degli interventi per la dispersione scolastica, la qualificazione del capitale umano e il legame scuola-lavoro
Migliorare l'efficienza della PA	Area Istituzionale Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione	FSE • Asse IV	FSE • AV 11.1 • AV 11.2 • AV 11.3	13. Efficacia degli interventi per promuovere trasparenza, innovazione e cambiamento istituzionale

*Le missioni PSR corrispondono agli attuali pilastri del PRSS della XII Legislatura.

Per quanto riguarda le fonti dei dati per la redazione della Valutazione Unitaria sono state utilizzate le informazioni finanziarie e fisiche, raccolte nel sistema di monitoraggio al 31/12/2022.

2 Avanzamento dei programmi per area di policy

Messaggi chiave dalla lettura unitaria dei programmi

Le risorse allocate per le politiche dell'**area economica**, finalizzate a promuovere una crescita intelligente, ammontano a circa 1 miliardo e 533 milioni di euro, provenienti dai fondi FESR e FEASR programmati. Tale cifra equivale a oltre 153 euro per abitante nel periodo compreso tra il 2014 e il 2022, superando il livello precedentemente considerato.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi relativi al POR FESR afferenti all'area economica, si riscontra un miglioramento generale negli indicatori di monitoraggio. In particolare, si è registrato un aumento nel numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno. Queste variano dal 35,15% del target nel caso della priorità 3b a ben oltre il 100% del target nel caso della priorità 3d. Sono in crescita anche il numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca e le nuove imprese che ricevono sostegno (entrambe oltre 100% del target), mentre diminuisce il numero di imprese che diversificano (51,50% del target). Per quanto riguarda il raggiungimento dei target FEASR, al 31 dicembre 2022, l'avanzamento è soddisfacente, ad eccezione della Priorità 1, promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, che risulta ancora lontana dai valori obiettivo, per ciascuna delle FA in essa previste, mentre risulta migliore l'andamento per la Priorità 2, potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, e per la Priorità 3, promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

Nell'**area territoriale**, le risorse dedicate alle politiche per la crescita sostenibile ammontano a circa 760,7 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati), di cui 665,1 milioni appartenenti al FEASR e 95,5 milioni al FESR. Le risorse impegnate sulla Priorità 4 arrivano quasi a 499 milioni di euro (erano poco più di 401,1 a fine 2021), aumentano anche quelle relative all'aspetto specifico 5a che crescono dai quasi 4,3 milioni a fine 2021, agli oltre 6,5 milioni di fine 2022.

Gli indicatori di realizzazione del POR FESR mostrano un avanzamento apprezzabile, soprattutto in riferimento agli interventi per la mobilità. Si può osservare un miglioramento significativo anche negli indicatori di risultato. Per esempio, gli indicatori relativi ai consumi di energia e alle emissioni per l'illuminazione pubblica, la classe energetica degli edifici, l'utilizzo di mezzi pubblici, le emissioni nel settore dei trasporti etc. mostrano tutti un miglioramento notevole a fine 2022. Per quanto riguarda il FEASR, si registra una buona performance in riferimento alla Priorità 4, mentre per quanto riguarda la Priorità 5, alcuni indicatori indicano un ritardo, ad eccezione degli indicatori T18 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca) e T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio) che hanno superato il target previsto.

Nell'**area socio-economica**, le risorse dedicate alle politiche per una crescita inclusiva ammontano, circa 1 miliardo e 93 milioni di euro (fondi FESR, FSE e FEASR). Si tratta, complessivamente, di oltre 109 euro per abitante nel periodo 2014-2022.

La maggior parte dei target degli indicatori di realizzazione dell'Asse I del POR FSE sono stati già ampiamente superati a fine 2022. L'Asse I si caratterizza per un discreto livello di raggiungimento dei risultati in quanto oltre 59,2% dei partecipanti disoccupati ai progetti finanziati dalla priorità 8i ha trovato occupazione, così come il 37,6% dei partecipanti alle iniziative legate alla priorità 8ii e il 37,5% di coloro che hanno preso parte a progetti rientranti nella priorità di investimento 8v. In generale, sia gli indicatori di output relativi alle iniziative per l'occupazione (Asse I) che quelli per l'inclusione sociale (Asse II) e la formazione/istruzione (Asse III) testimoniano un livello eccellente di

realizzazione. In particolare, sia l'Asse I che l'Asse III hanno raggiunto gli obiettivi fissati per il 2023 nella maggior parte delle iniziative previste, come ad esempio quelle finalizzate a ridurre il tasso di abbandono scolastico e a promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione (PI 10i). Per quanto concerne la performance di spesa dell'Asse V del FERS ammonta solo al 27,05%, così come quella dell'Asse VI che si ferma al 16,54%. Nel caso delle priorità del PSR FEASR afferenti all'area socio-economica si osserva un miglioramento della performance finanziaria rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'**area istituzionale**, le risorse dedicate alle politiche per il miglioramento della efficienza della PA ammontano a oltre 19 milioni di euro provenienti dal POR FSE. La performance finanziaria degli interventi sulla capacità istituzionale e amministrativa è migliorata notevolmente, raggiungendo il 72,32% di spesa. Inoltre, le azioni volte a migliorare la capacità amministrativa, oltre a caratterizzarsi per una buona performance finanziaria, si dimostrano meritevoli in termini di partecipazione e coinvolgimento di soggetti target.

2.1 Politiche riconducibili all'area economica

2.1.1 Avanzamento degli interventi

2.1.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei, finalizzate a contribuire ad una crescita intelligente, ossia allo sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area economica". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: sviluppo economico e competitività, turismo, agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito degli Assi I, II e III del POR FESR² e le Priorità I, II e III del PSR FEASR³.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FESR** che contribuiscono agli obiettivi dell'area economica, al 31 dicembre 2022. La maggior parte della dotazione finanziaria del FESR (87,77%) si distribuisce sugli Assi appartenenti all'area economica per un ammontare di 820,1 milioni di euro, dei quali 540,8 milioni di euro relativi all'Asse I, 26 milioni di euro all'Asse II e 253,2 milioni di euro all'Asse III. Complessivamente la maggior parte delle risorse programmate per l'area economica (87,35%) sono state impegnate, mentre il 61,22% delle risorse programmate è stato effettivamente speso (spesa certificata). Lo stato di avanzamento del FESR – area economica vede gli Assi II e III con la maggior parte delle risorse programmate che sono state impegnate e più della metà – nel caso di Asse III - spese, mentre per l'Asse I, l'83,72% dell'ammontare programmato è stato impegnato e il 56,63% speso a fine 2022.

² Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1); Asse II Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (OT2); Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3).

³ Priorità FEASR: I Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; II Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste; III Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi.

Tabella 3. Avanzamento finanziario FESR - Area economica – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa certificata	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area economica	820.136.358,84	716.359.727,00	502.066.752,00	87,35%	61,22%
I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	540.832.222,56	452.802.895,00	305.727.385,00	83,72%	56,63%
II - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione ed alla comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	26.036.546,72	20.000.000,00	11.929.719,00	76,82%	45,82%
III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	253.267.589,56	243.556.832,00	184.409.648,00	96,17%	72,81%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali e tiene conto della riprogrammazione del FERS approvata con Decisione C (2023) 6091 del 05/09/2023 e di cui si è preso atto DGR N° XII / 987 Seduta del 25/09/2023. Le altre voci della tabella afferiscono invece all'ultimo RAA disponibile riguardante il 2022.

Nella tabella che segue, si riporta l'avanzamento finanziario dei singoli interventi, calcolato come percentuale della spesa certificata relativamente alle risorse impegnate. A fine 2022, l'Asse III mostra la migliore performance tra gli assi del programma, con una spesa certificata pari al 72,81% dell'importo impegnato. A livello di singolo intervento questa percentuale varia considerevolmente. Alcuni interventi, tra cui il "Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi CTL", "Smart Fashion and Design", "Linea Controgaranzie", risultano aver speso tutte le risorse impegnate. Invece altri, come il "Bando Investimenti per la Ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne", presentano una spesa pubblica ammissibile pari a zero.

Tabella 4. Avanzamento degli interventi FESR - Area economica – fine 2022

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa certificata	B/A - Spesa certificata (%)	Numero di operazioni selezionate
Area economica	716.359.727,00	502.066.752,00	70,09%	4.410
I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	452.802.895,00	305.727.385,00	67,52%	1.155
AI2 - Aree Interne Innovazione	1.498.629,00	746.944,64	49,84%	1
Attività di coordinamento animazione consolidamento e sviluppo di un ambiente di Open Innovation attraverso la piattaforma regionale	2.633.703,29	2.633.703,29	100,00%	4
Avviso attuativo dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i 4 IRCCS pubblici lombardi per programmi di ricerca e sviluppo	2.000.000,00	-	0,00%	1
Bando Brevetti 2021	1.088.000,00	150.800,00	13,86%	119
Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi CTL	551.452,80	551.452,80	100,00%	8
Call HUB Ricerca e Innovazione	114.585.199,04	33.844.890,03	29,54%	33
Fashiontech	8.629.645,11	2.116.255,09	24,52%	16
Fondo Linea R&S per Aggregazioni	26.876.730,00	26.876.730,00	100,00%	1
FRIM FESR 2020*	29.394.000,00	27.844.000,00	94,73%	2
INNODRIVER*	12.020.317,61	11.795.717,62	98,13%	615
Innovalombardia Linea Innovazione	1.552.763,60	1.136.217,48	73,17%	10
LINEA "ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE" - CALL	89.597.026,53	73.001.319,73	81,48%	29
Linea RS per aggregazioni	12.729.831,69	10.637.987,30	83,57%	47
Misura RICERCA COVID-19 LINEA 2 FESR: Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale	6.372.798,11	6.372.798,11	100,00%	20
POR FESR 2014-2020 Azione I.1.b.1.2 BANDO TECH FAST LOMBARDIA	30.507.035,68	1.384.334,24	4,54%	193
Procedure di gara PCP a valere su azione 1Ib31 del POR FESR 2014 2020	6.185.889,97	-	0,00%	2
Smart Fashion and Design	22.808.396,62	22.862.758,72	100,24%	53
Spese Sanitarie	83.771.475,95	83.771.475,95	100,00%	1

II - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCHE' L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	20.000.000,00	11.929.719,00	59,65%	1
Banda Ultra Larga	20.000.000,00	11.929.719,00	59,65%	1
III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	243.556.832,00	184.409.648,00	75,72%	3.254
Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali al via	57.238.182,94	35.972.791,59	62,85%	613
Arche*	9.071.722,08	7.743.338,00	85,36%	197
Avviso pubblico per la valorizzazione turistico culturale della Lombardia	4.235.053,71	2.826.743,12	66,75%	13
Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico culturali e naturali della Lombardia	1.483.970,40	1.053.334,03	70,98%	8
Bando turismo e attrattività Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne*	1.075.837,85	182.875,23	17,00%	20
Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia	5.730.499,13	538.140,22	9,39%	625
Export business manager imprese	2.348.000,00	2.347.500,00	99,98%	263
Fondo di garanzia AL VIA	83.678.295,00	77.522.292,34	92,64%	1
Fondo Linea Internazionalizzazione	13.000.000,00	9.750.000,00	75,00%	1
Linea Controgaranzie	16.888.836,48	16.888.836,48	100,00%	1
Linea INTRAPRENDO*	5.332.725,18	5.292.567,28	99,25%	90
Startup d'impresa*	1.007.536,10	505.801,75	50,20%	17
Turismo e attrattività*	23.984.626,72	23.785.427,96	99,17%	802
Bando Investimenti per la Ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne	17.030.243,63	-	0,00%	578
Linea Internazionalizzazione Plus	1.451.302,78	-	0,00%	25

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella successiva riporta i dati sull'avanzamento finanziario delle priorità rilevanti all'area economica del **PSR FEASR**. Il FEASR contribuisce all'area economica con 713,5 milioni di euro, di cui 602,5 milioni di euro afferenti alla Priorità II e 111 milioni di euro relativi alla Priorità III. Sebbene oltre la totalità delle risorse programmate per la priorità III siano già state impegnate, a fine 2022 solo il 62,37% del programmato risulta speso. Mentre per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dell'asse II, l'89,19% del programmato è stato impegnato e il 49,36% rimborsato ai beneficiari, dimostrando che buona parte delle risorse impegnate sono già state pagate.

Tabella 5. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area economica – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area economica	713.537.054,39	666.569.733,96	366.638.160,69	93,42%	51,38%
II - Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste	602.531.226,50	537.379.039,10	297.403.341,30	89,19%	49,36%
III - Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi	111.005.827,89	129.190.694,86	69.234.819,39	116,38%	62,37%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.1.1.2 Realizzazioni e risultati

A fine 2022, le iniziative **POR FESR** afferenti all'area economica mostrano una generalmente buona realizzazione dei progetti, come riportato nella tabella seguente. Asse I presenta un variabile stato di attuazione, con un indicatore di output che ha superato notevolmente il target (256), raggiungendo 594 imprese che cooperano con istituti di ricerca e altri due indicatori di output che invece presentano un indice di realizzazione inferiore al 60%, rappresentati dall'indicatore comune CO01, "Numero di imprese che ricevono un sostegno" e dall'indicatore comune CO29, "Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa". Per quanto riguarda l'Asse III, l'indice di realizzazione degli interventi varia in maniera considerevole. Ad esempio, il "numero di imprese che ricevono un sostegno", nell'ambito della priorità d'investimento 3c, è 1035, risultato notevolmente superiore al target (450), mentre per i finanziamenti afferenti alla priorità d'investimento 3b, sono solamente 332 le imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto), 13,60% del target fissato al 2023, a seguito della riprogrammazione del programma.

Tabella 6. Indicatori di output selezionati FESR – Area economica

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo 2023 (a)	Valore realizzato 2022 (b)	Indice di realizzazione (b/a)
Asse I					
1b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	1.640,00	897,00	54,70%
1b	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	256,00	594,00	232,03%
1b	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	400,00	206,00	51,50%
Asse II					
2a	2a.2	Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	95.385	-	
2a	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30mbps	80.596	-	
Asse III					
3a	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	184	279	151,63%
3a	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	184	279	151,63%
3a	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	368	344	93,48%
3b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	3.642,00	1.280	35,15%
3b	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto)	2.442,00	332	13,60%
3b	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	1.200	-	
3b	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni a fondo perduto)	77.230.000,00	4.344.803,00	5,63%
3b	CO28	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	610	945	154,92%
3c	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	450	1.035	230,00%

3d	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	12.000,00	11.634,00	96,95%
3d	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (a fondo perduto)	12.000,00	11.634,00	96,95%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato a fine 2022. Per quanto riguarda l'Asse I, gli indicatori di risultato afferenti agli obiettivi specifici 1b.1 e 1b.2a peggiorano o rimangono uguali rispetto alla baseline, allontanandosi dal valore target rispetto a inizio programmazione, mentre per gli obiettivi specifici 1b.2, 1b.2b, 1b.3 si assiste ad un lieve miglioramento degli indicatori che tuttavia risultano ancora distanti dal target. L'Asse II non presenta un buon livello di realizzazione dei risultati, riportando una copertura con banda ultra-larga a 100 Mbps pari al 25%, ancora distante dal valore target del 68,70%.

A fine 2022, due degli indicatori di risultato afferenti all'Asse III hanno superato il valore target. Per quanto concerne invece gli indicatori relativi al (i) tasso di sopravvivenza delle imprese, (ii) investimenti privati sul PIL e (iii) gli impieghi bancari verso imprese lombarde, si nota un peggioramento nella situazione attuale rispetto alla baseline causato dalla crisi.

Tabella 7. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area economica

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse I					
1b.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%)	28,93%	2012	35,00%	28,01%
1b.2	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (%)	1,24%	2011	1,70%	1,39%
1b.2a	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL (%)	0,28%	2011	0,38%	0,28%
1b.2b	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL (%)	0,96%	2011	1,32%	1,10%
1b.3	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate da EPO	103.500,00	2011	1.525,00	1.382,00
Asse II					
2a.1	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps (%)	13,82%	2013	68,70%	25,00%
Asse III					
3a.1	Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi (%)	49,10%	2011	55,00%	45,57%
3b.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (%)	41,71%	2012	45,00%	43,17%
3b.2a	Investimenti privati sul PIL (%)	17,90%	2011	18,00%	16,63%
3b.2b	Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi	13,6	2013	15,10	17,50
3c.1	Tasso d'innovazione del sistema produttivo (%)	36,30%	2010	41,30%	48,54%
3d.1c	Impieghi bancari verso imprese (famiglie produttrici e società non finanziarie) lombarde in % del PIL (%)	74,56%	2012	80,97%	56,57%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2020 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 1 *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali*.

Tabella 8. Indicatori target relativi alla Priorità 1 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2025
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,87	24,93	3,49
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	66	53,23	124,00
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.307,00	27,63	4.730,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022

Come si può osservare dalla tabella, al 31 dicembre 2022 la Priorità 1 ancora non ha raggiunto i propri target, per ciascuna delle FA in essa previste. Soltanto per la FA 1B ed il relativo indicatore target (T2) è possibile riscontrare un valore più vicino al target finale (53,23%) rispetto alle altre FA.

In merito all'avanzamento della Priorità 2 *Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*, l'avanzamento sembra soddisfacente per ciò che concerne entrambi gli indicatori target, sebbene FA 2A e il relativo indicatore T4 sia ancora al 56,11%.

Tabella 9. Indicatori target relativi alla Priorità 2 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target 2025/Pianificato 2023
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	3,43	120,46	1,60	56,11	2,85
M1	O1 - Spesa pubblica totale	7.523.901,29	85,02	3.462.255,38	39,12	8.850.000,00
M1.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione			236.338,30	16,82	1.405.000,00
M1.1	O1 - Spesa pubblica totale	2.994.226,40	54,44	881,00	26,70	3.300,00
M2	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza			1.450.084,80	26,37	5.500.000,00
M2.1	O1 - Spesa pubblica totale	395.404.194,89	90,78	1.588,00	47,69	3.330,00
M4	O2 - Investimenti Totali			213.243.232,12	48,96	435.556.226,50
M4.1	O1 - Spesa pubblica totale			558.930.247,02	52,33	1.068.100.000,00
M4.1	O4 - Numero di			200.508.300,16	49,44	405.556.226,50
M4.1				868,00	56,11	1.547,00

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target 2025/Pianificato 2023
	aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					
M4.3	O1 - Spesa pubblica totale			12.734.931,96	42,45	30.000.000,00
M6	O1 - Spesa pubblica totale	27.553.509,18	91,85%	12.592.838,77	41,98	30.000.000,00
M6	O2 - Investimenti Totali			32.264.511,32	47,17	68.400.000,00
M8	O1 - Spesa pubblica totale	7.464.112,25	115,28	5.523.415,35	85,30	6.475.000,00
M8.6	O1 - Spesa pubblica totale			5.523.415,35	85,30	6.475.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	19.822.561,27	83,64	5.359.354,22	22,61	23.700.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	19.919.986,32	100,00	19.900.172,01	99,90	19.920.000,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			3.014,00	105,38	2.860,00
M22	O1 - Spesa pubblica totale					17.400.000,00
M22	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					1.900,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	480.682.491,60	87,81%	261.531.352,65	47,78	547.401.226,50
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	3,14	104,66	2,67	89,02	3,00
M1	O1 - Spesa pubblica totale	56.547,50	15,71	6.037,50	1,68	360.000,00
M2				0,00	0,00	350.000,00
M6		56.640.000,00	104,08	35.865.951,15	65,91	54.420.000,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	56.696.547,50	102,84	35.871.988,65	65,07	55.130.000,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022

Per quanto riguarda nello specifico le 2 diverse FA ed i relativi indicatori di output legati alle Misure (in particolare l'indicatore di output O1), si può osservare come la FA 2B sia anche in questo caso più performante presentando valori superiori complessivamente al 65%.

In merito all'avanzamento della Priorità 3 *Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*, il Programma sembra mostrare un risultato soddisfacente in merito all'indicatore target della FA 3A che presenta un valore di 68,14 %, anche i risultati legati all'O1 raggiungono in generale delle buone performance, ad eccezione dei risultati delle Misure 1 e 16 che appaiono migliorabili.

Tabella 10. Indicatori target relativi alla Priorità 3 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2025/Pianificato 2023
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	1,47	130,50	0,77	68,14	1,13
M1	O1 - Spesa pubblica totale	525.977,89	40,46	302.807,31	23,29	1.300.000,00
M2		759.223,20	126,54	727.725,12	121,29	600.000,00
M3		7.497.649,62	85,69	5.122.967,52	58,55	8.750.000,00
M4		100.504.662,10	121,82	51.915.910,06	62,93	82.500.000,00
M16		6.270.698,59	107,08	910.397,08	15,55	5.855.827,89
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	116.742.064,02	117,91	60.693.532,91	61,30	99.005.827,89
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio			0,44	95,60	0,46
M5	O1 - Spesa pubblica totale	13.632.483,46	113,60	10.255.012,30	85,46	12.000.000,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022

2.1.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Già nel precedente rapporto di valutazione unitaria, sulla base dei dati di monitoraggio fisici e finanziari e delle valutazioni disponibili, si evidenziava la rilevanza degli interventi regionali per la crescita economica rispetto ai bisogni del territorio, essendo riusciti ad intercettare una domanda significativa da parte di imprese e altri beneficiari come gli organismi di ricerca. Gli interventi apparivano poi coerenti e complementari in base ai dati ed alle valutazioni disponibili. Per quanto riguarda l'efficacia delle politiche, le evidenze valutative e le informazioni di monitoraggio suggerivano che la maggior parte delle iniziative finanziate ha il potenziale di produrre effetti positivi sulla crescita e lo sviluppo del territorio lombardo. Infatti, gli interventi che contribuiscono ad una crescita intelligente della Lombardia si caratterizzavano, già a fine 2020, per un avanzamento soddisfacente sia in termini di realizzazioni che di risultato ed in linea con la spesa. Tuttavia, nonostante i segnali positivi, considerati i livelli di spesa e il fatto che solitamente gli interventi sulla ricerca, l'innovazione e la competitività tendono a produrre effetti nel medio-lungo termine, si sottolineava anche che un giudizio complessivo sulla efficacia e sul valore aggiunto si può formulare solo quando la maggior parte degli interventi è completata oppure approfondimenti valutativi basati su maggiori e nuove evidenze sul campo sono stati realizzati per compensare i limiti dei dati di monitoraggio dei programmi, soprattutto per quanto riguarda i risultati.

A fine 2022, le risorse dedicate alle politiche per la crescita intelligente ammontano a circa 1 miliardo e 533 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati). Si tratta, complessivamente, di oltre 153 euro per abitante nel periodo 2014-2022, un valore più alto del livello considerato a fine 2020. Infatti, nella seconda metà del 2020 il POR FESR è stato oggetto di una riprogrammazione, la quinta dall'inizio del

programma.⁴ La revisione ha riguardato una redistribuzione di risorse dagli Assi III, IV e V pari a 190,5 milioni di euro in favore dell'Asse I, vi è stata in seguito anche un'ulteriore riprogrammazione che è stata approvata nel settembre del 2023⁵.

La performance finanziaria dell'Asse I passa da 24,16% nel 2020 a 56,63% nel 2022. All'interno dell'asse al 31 dicembre 2022 sono state attivate 24 iniziative (per un totale di 1.155 operazioni finanziate) che hanno visto una spesa certificata di oltre 305 milioni. Sempre in Asse I, gli indicatori riferiti alle imprese che riportano aggiornamenti in positivo rispetto al 2021 sono: l'indicatore CO01, imprese che ricevono un sostegno (897 realizzato), e l'indicatore CO29, numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (206 realizzato). Anche la performance finanziaria dell'Asse III migliora notevolmente al 2022 passando dal 59,43% del 2020 al 72,81%. Al 31/12/2022 sono state attivate in totale 21 iniziative (per un totale di 3.254 operazioni finanziate), con una spesa certificata di 184,4 milioni. Infine, l'Asse II, che prevede l'implementazione della Banda Ultra Larga (BUL) in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale Europea e dalla Strategia Italiana per la BUL, presenta una performance economica del 45,82%.

A fine 2022, per quanto riguarda l'attuazione degli interventi relativi al POR FESR afferenti all'area economica, si riscontra un miglioramento generale negli indicatori di monitoraggio. In particolare, si è registrato un aumento nel numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno. Queste variano dal 35,15% del target nel caso della priorità 3b a ben oltre il 100% del target nel caso della priorità 3d. Sono in crescita anche il numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca e le nuove imprese che ricevono sostegno (entrambe oltre 100% del target), mentre diminuisce il numero di imprese che diversificano (51,50% del target). Gli interventi per la competitività delle imprese assorbono una quota rilevante delle risorse totali dedicate alle politiche dell'area economica (e.g. nel caso del FESR circa il 31% della dotazione del Programma, circa il 40% nel caso del FEASR).

Gli interventi per l'accessibilità e l'uso delle ICT, che hanno un'importanza marginale da un punto di vista finanziario, sono stati valutati positivamente in termini di efficacia dei modelli adottati per la realizzazione delle infrastrutture, come confermato almeno in parte anche dalla dinamica degli indicatori a fine 2019. A fine 2020, oltre il 100% del target risultava già raggiunto sia per quanto riguarda i nuclei familiari aggiuntivi che accedono alla banda larga ad almeno 30mbps, sia per quanto concerne le unità immobiliari aggiuntive coperte da banda larga.

Nel caso del PSR FEASR, la performance finanziaria della priorità II risulta molto migliore rispetto al 2021 con una spesa pari a 297.403.341,30 di euro, pari al 49,36% del piano finanziario.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei target, al 31 dicembre 2022, la Priorità 1, promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, risulta ancora lontana dai valori obiettivo, per ciascuna delle FA in essa previste. Soltanto per la FA 1B ed il relativo indicatore target (T2 "operazioni di cooperazione sovvenzionate") è possibile riscontrare un valore meno negativo (53,23%). In merito alla Priorità 2, potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende e la gestione sostenibile delle foreste, l'avanzamento sembra soddisfacente per ciò che concerne entrambi gli indicatori target (T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento; T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR). In merito alla Priorità 3, promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la

⁴ Si veda l'allegato della seduta del 27 maggio 2021 del CdS: "Rapporto Annuale 2020, Stato Avanzamento 2021, Prospettive chiusura 2023". Disponibile al seguente link <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/autorita-e-organ/comitato-di-sorveglianza>

⁵ Si veda l'allegato della seduta del 25 settembre 2023: "Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Disponibile al seguente link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-987-legislatura-12>

trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, il Programma sembra mostrare un discreto risultato in merito all'indicatore target della FA 3A che presenta un valore del 68,14% (T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori).

2.2 Politiche riconducibili all'area territoriale

2.2.1 Avanzamento degli interventi

2.2.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire ad una crescita sostenibile, ossia ad un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area territoriale". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: assetto del territorio e edilizia abitativa, soccorso civile, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, energia e diversificazione delle fonti energetiche. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito dell'asse IV del POR FESR e le priorità IV e V del PSR FEASR.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario dell'Asse IV del **POR FESR** che contribuisce agli obiettivi dell'area territoriale, al 31 dicembre 2022. Dei 95,5 milioni di euro programmati nell'ambito dell'Asse IV, oltre 79 milioni di euro (83,64%) sono stati impegnati e circa 44 milioni di euro sono stati spesi (46,07%).

Tabella 11. Avanzamento degli assi FESR - Area territoriale – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa certificata	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area territoriale	95.558.092,00	79.921.590,00	44.025.006,00	83,64%	46,07%
IV - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	95.558.092,00	79.921.590,00	44.025.006,00	83,64%	46,07%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali e tiene conto della riprogrammazione del FERS approvata con Decisione C (2023) 6091 del 05/09/2023 e di cui si è preso atto DGR N° XII / 987 Seduta del 25/09/2023. Le altre voci della tabella afferiscono invece all'ultimo RAA disponibile riguardante il 2022.

I progetti finanziati dall'Asse IV riguardano prevalentemente interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e un intervento per promuovere la mobilità ciclistica. I progetti si caratterizzano per un variabile stato di attuazione, come dimostrato dal fatto che è stata dichiarata una spesa ammissibile che copre solo il 55,09% dell'importo impegnato. Fa eccezione il "Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle comunità montane etc.", per cui si è speso il 100% dell'impegnato.

Tabella 12. Avanzamento degli interventi FESR - Area territoriale – fine 2022

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa certificata	B/A - Spesa certificata (%)	Numero di operazioni selezionate
Area territoriale	79.921.590,00	44.025.006,00	55,09%	200
IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	79.921.590,00	44.025.006,00	55,09%	200
Aree Interne Asse IV	5.722.049,21	1.826.434,38	31,92%	23

Bando a graduatoria per efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1000 abitanti	13.666.660,87	12.509.587,64	91,53%	81
Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle comunità montane, delle fusioni e delle unioni di comuni	3.366.114,76	3.366.114,79	100,00%	25
Efficientamento energetico edifici SAP	11.692.863,48	3.185.956,31	27,25%	23
Fondo Regionale per l'efficienza energetica (FREE)*	28.744.697,72	14.003.040,26	48,72%	24
Misura mobilità ciclistica del POR FESR 2014 2020 avviso a presentare manifestazione di interesse	16.729.203,96	9.133.872,62	54,60%	24

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella successiva riporta i dati sull'avanzamento finanziario delle priorità del **PSR FEASR** che ricadono nelle politiche dell'area territoriale. Il FEASR contribuisce a questa area con 665,1 milioni di euro, di cui 462,6 milioni di euro afferenti alla priorità IV e 202,5 milioni di euro relativi alla priorità V. Gli interventi mostrano un buono stato di avanzamento finanziario, difatti, l'81,28% delle risorse è stato speso.

Tabella 13. Avanzamento delle priorità FEASR - Area territoriale – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area territoriale	665.180.663,00	681.547.493,91	540.684.036,83	102,82%	81,28%
IV - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura	462.640.663,00	498.948.498,10	380.122.911,56 €	107,85%	82,16%
V - Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti	202.540.000,00	182.598.995,81	160.561.125,27	90,15%	79,27%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.2.1.2 Realizzazioni e risultati

A fine 2022, l'asse IV del **POR FESR** mostra, sebbene con qualche eccezione, un discreto livello di realizzazione dei progetti, come riportato nella tabella seguente. Gli interventi finanziati dal programma hanno generato una riduzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici pari a 29.103.853 kWh e una diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra pari 1.420.836 tonnellate di CO2 equivalente, superando ampiamente i rispettivi target, rispettivamente pari a 49.800 kWh e 19.000 tonnellate di CO2 equivalente. Per quanto riguarda gli interventi mirati alla mobilità ciclistica sono stati realizzati 1071 posti bici ed estese piste ciclabili per un totale di circa 175 km, valori che rappresentano l'89,25% e 146% dei rispettivi target, mentre solamente 5 velostazioni e parcheggi per biciclette sono stati realizzati/riqualificati (il 27,78% del valore obiettivo). Risulta invece limitata la superficie oggetto di intervento relativa all'obiettivo specifico 4c.1, che presenta un indice di realizzazione del 9,51%.

Tabella 14 Indicatori di output selezionati FESR – Area territoriale

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	A - Valore obiettivo 2023 (a)	B - Valore realizzato 2022 (b)	B/A - Indice di realizzazione
Asse IV					
4c	4c.1	Superficie oggetto di intervento – servizi abitativi pubblici (m ²)	674.157	64.121,65	9,51%
4c	CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (MWh/anno)	49.800	29.103.853,00	58441%
4c	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO2eq/anno)	19.000	195.846,65	1031%

4e	4e.2	Estensione in lunghezza (piste ciclabili) (km)	120	175,25	146%
4e	4e.4	Posti bici realizzati/riqualificati	1.200	1.071,00	89,25%
4e	4e.5	Velostazioni e parcheggi per biciclette realizzati/riqualificati	18	5	27,78%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che al 2020 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato dell'Asse IV del POR FESR a fine 2022. Gli interventi hanno avuto discreti effetti per quanto riguarda la riduzione di emissioni di PM10 e CO2 nel settore dei trasporti. Un ambito dove si riscontrano buoni risultati è quello relativo all'obiettivo specifico 4c per il quale il numero di edifici pubblici di classe energetica E, F e G si sono ridotti in maniera consistente passando da 13.700 nel 2014 a 6.952 del 2020 per arrivare al 6.907 a fine 2022, molto vicino al valore target di 6.500. Gli altri indicatori non riportano risultati altrettanto soddisfacenti, sebbene per alcuni si riscontri un modesto avanzamento rispetto alla baseline, questi sembrano ancora distanti dal valore target. Inoltre, alcuni indicatori relativi ai consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria e utilizzo dei mezzi pubblici sembrano peggiorare rispetto al valore base, allontanandosi dagli obiettivi fissati per il 2023.

Tabella 15 Indicatori di risultato selezionati FESR – Area territoriale

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse IV					
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia) (GWh/km2)	31,20	2012	21,40	23,12
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica (KtonCO2eq)	400,00	2014	282,00	393,22
4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	13.700,00	2014	6.500,00	6.907,00
4e.1a	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale) (%)	22,12%	2012	25,00%	18,52%
4e.1b	Emissioni di PM10 dal settore dei trasporti (t/a)	6.034,00	2010	5.395,00	3.208,00
4e.1c	Emissioni di CO2 nel settore del trasporto su strada (kt/anno)	17.880,00	2012	15.880,00	15.072,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2020 presentano un valore realizzato maggiore di zero

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 4 *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*. Si può registrare il superamento del target di Programma per l'indicatore T9, T10, T12. Relativamente all'indicatore di output O1, vanno registrati i buoni risultati della Misure 10, 11, 12, 13, 16, che portano nel complesso il valore dello stesso indicatore al 81,81% per l'intera Priorità.

Tabella 16 Indicatori target relativi alla Priorità 4 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2025/Pianificato 2023
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo			0,78	102,78	0,76
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica			3,12	114,09	2,74
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi			12,49	134,45	9,29
M1	O1 - Spesa pubblica totale	2.851.800,45	279,59%	538.193,53	52,76	1.020.000,00
M2		808.713,89	202,18	514.204,03	128,55	400.000,00
M4		7.762.163,99	66,92	4.895.944,48	42,21	11.600.000,00
M8		49.442.218,30	93,29	19.619.380,87	37,02	53.000.000,00
M10		208.449.231,51	115,18	157.979.071,62	87,29	180.975.663,00
M11		97.743.809,19	105,39	80.928.485,26	87,26	92.745.000,00
M12		1.616.201,88	101,01	1.490.062,46	93,13	1.600.000,00
M13		130.056.874,89	107,22%	114.157.569,31	94,11	121.300.000,00
M16		217.484,00	10,87	0,00	0,00	2.000.000,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	498.948.498,10	107,38%	380.122.911,56	81,81	462.640.663,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

In merito all'avanzamento della Priorità 5, *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*, va in generale segnalato un ritardo. Soltanto gli indicatori T18 e T19 ha superato il target previsto, mentre gli altri indicatori target sono ad oggi lontani dall'obiettivo di fine programmazione. Per quanto riguarda l'indicatore O1, invece, nessuna delle Misure al momento registra dati positivi.

Tabella 17. Indicatori target relativi alla Priorità 5 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2025/Pianificato 2023
5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti			0,34	33,67	1,02
M1	O1 - Spesa pubblica totale	364.444,07	107,19	3.090,00	0,91	340.000,00
M2				0,00	0,00	100.000,00
M4		5.822.708,54	93,91	1.713.725,82	27,64	6.200.000,00
M16		299.816,00	33,31	0,00	0,00	900.000,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	6.486.968,61	86,03%	1.716.815,82	22,77	7.540.000,00

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2025/Pianificato 2023
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	6.920.903,21	174,11	1.570.650,74	39,51	3.975.000,00
M1	O1 - Spesa pubblica totale			0,00	0,00	200.000,00
M2				0,00	0,00	150.000,00
M6		2.266.541,31	151,10	627.845,22	41,86	1.500.000,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	2.266.541,31	122,52	627.845,22	33,94	1.850.000,00
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca			0,52	119,40	0,44
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca					0,00
M1	O1 - Spesa pubblica totale	976.855,00	287,31	201.966,78	59,40	340.000,00
M2				0,00	0,00	100.000,00
M4						19.300.000,00
M10		1.573.864,72	65,58	1.281.759,80	53,41%	2.400.000,00
M16		1.141.777,00	126,86	0,00	0,00	900.000,00
TOTALE	O1 - Spesa pubblica totale	3.692.496,72	16,03%	1.483.726,58	6,44%	23.040.000,00
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio			4,86	135,31	3,59
M1	O1 - Spesa pubblica totale	151.195,69	44,47%	4.229,33	1,24	340.000,00
M2				0,00	0,00	100.000,00
M8		57.603.862,81	98,30%	53.437.920,04	91,19	58.600.000,00
M10		112.397.930,60	102,02	103.290.588,28	93,76	110.170.000,00
M16				0,00	0,00	900.000,00
TOTALE		O1 - Spesa pubblica totale	170.152.989,16	100,03%	156.732.737,65	92,14

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

2.2.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Nell'area territoriale, le risorse dedicate alle politiche per la crescita sostenibile ammontano a circa 760,7 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati), di cui 665,1 milioni appartenenti al FEASR e 95,5 milioni al FERS. Le risorse impegnate sulla Priorità 4 arrivano a quasi 499 milioni di euro (erano poco più di 401,1 a fine 2021), aumentano anche quelle relative all'aspetto specifico 5A che crescono dai quasi 4,3 milioni a fine 2021, ai quasi 6,5 milioni di fine 2022. Alcune operazioni, come la 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – hanno subito dei ritardi nell'esecuzione che possono essere imputabili a questioni intrinseche all'operazione (beneficiari per lo più pubblici e interventi in aree

montane) e anche da fattori esterni come la pandemia e il conflitto ucraino che hanno determinato il fermo dei fornitori e le difficoltà di reperimento dei materiali.

Mentre per quanto concerne il POR FERS, la dotazione finanziaria disponibile per interventi volti a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (Asse IV) è di un importo programmato di 95,5 milioni di euro. L'avanzamento finanziario dell'Asse vede una spesa del 46,07% dell'importo previsto.

Nel caso del PSR FEASR le azioni volte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura (priorità IV) e gli interventi relativi ad un uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti (priorità V) mostravano già nelle precedenti RAA un buono stato di avanzamento finanziario, rispettivamente pari a 81,81% (P4) e 79,27% (P5).

Gli indicatori di realizzazione del POR FESR mostrano un avanzamento apprezzabile, soprattutto in riferimento agli interventi per la mobilità. Si può osservare un miglioramento significativo anche negli indicatori di risultato. Per esempio, gli indicatori relativi ai consumi di energia e alle emissioni per l'illuminazione pubblica, la classe energetica degli edifici, l'utilizzo di mezzi pubblici, mostrano un miglioramento notevole a fine 2022.

Per quanto riguarda il FEASR, se si guarda ai target di programma, in riferimento alla Priorità 4, si registra il superamento del valore obiettivo per gli indicatori T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi), T10 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica), T12 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo). Nel caso della Priorità 5, alcuni indicatori indicano un ritardo, ad eccezione degli indicatori T18 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale) T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio) che hanno superato il target previsto, mentre gli altri indicatori target sono ad oggi lontani dall'obiettivo di fine programmazione. Per quanto riguarda la spesa pubblica totale, alcune misure fanno registrare dati positivi e contribuiscono al buon dato dell'avanzamento complessivo.

2.3 Politiche riconducibili all'area socio-economica

2.3.1 Avanzamento degli interventi

2.3.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire ad una crescita inclusiva, ossia ad un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area socio-economica". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: istruzione e diritto allo studio; politiche per il lavoro e la formazione professionale; tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali; politiche giovanili, sport e tempo libero; tutela della salute; diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito degli Assi I, II, e III del POR FSE, quelli finanziati dagli Assi V e VI del POR FESR, e la Priorità VI del PSR FEASR.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FSE** che contribuiscono agli obiettivi dell'area socio-economica, al 31 dicembre 2022. Gli interventi finanziati dal FSE relativi all'area socio-economica ammontano a 918,2 milioni di euro, rappresentando la quasi totalità delle risorse del programma (97,97%). Complessivamente gli interventi FSE mostrano una buona realizzazione finanziaria. Difatti, le risorse impegnate e spese rappresentano rispettivamente il 98,89% e 90,73% delle risorse totali programmate per l'area. Tutti gli assi dimostrano un buon grado di avanzamento finanziario: asse I (87,58%), asse II (91,07%) e asse III (93,39%).

Tabella 18. Avanzamento degli assi FSE - Area socio-economica – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Pagamenti ai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	918.239.520,88	908.068.068,07	833.084.645,12	98,89%	90,73%
I - Occupazione	290.890.851,86	290.323.449,02	254.774.002,77	99,80%	87,58%
II - Inclusione sociale e lotta alla povertà	326.425.240,31	323.626.680,84	297.276.053,64	99,14%	91,07%
III - Istruzione e formazione	300.923.428,71	294.117.938,21	281.034.588,71	97,74%	93,39%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

A fine 2022, l'Asse III del POR FSE riporta la migliore performance tra gli assi del programma, con una spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari pari al 95,55% dell'importo impegnato.

Come indicato nella tabella successiva, a fine 2022, alcuni degli interventi (12) riportano pagamenti ai beneficiari pari alle risorse impegnate, la maggioranza degli interventi rimanenti sono in fase di buon avanzamento.

Tabella 19. Avanzamento degli interventi FSE - Area socio-economica – fine 2022

	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Pagamenti ai beneficiari	B/A - Pagamenti ai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area socio-economica	908.068.068,07	833.084.645,12	91,74%	210.035,00
I - OCCUPAZIONE	290.323.449,02	254.774.002,77	87,76%	152.397,00
Azioni di rete per il lavoro*	2.375.698,28	1.437.023,64	60,49%	47
Dote Unica Lavoro*	144.164.670,67	144.164.670,67	100,00%	141.659
Formazione continua progetti aziendali*	12.962.964,33	12.962.964,33	100,00%	1.026,00
Formazione continua progetti interaziendali*	5.465.706,29	5.465.706,29	100,00%	164
Formazione continua progetti strategici regionali*	683.181,01	683.181,01	100,00%	45
Formazione continua VI*	35.999.789,63	15.670.725,39	43,53%	8.735
Lombardia Plus 2019/2020 - Linea Cultura	4.326.638,27	3.819.624,91	88,28%	20
Azioni a sostegno dello smartworking in regione Lombardia	7.608.388,52	7.460.847,22	98,06%	600
Imprenditorialità in ambito culturale e creativo e riutilizzo di spazi pubblici	1.750.197,59	1.750.197,59	100,00%	6
Promozione Occupazione Femminile (comunicazione su azione 8.2.6)*	69.044,23	20.694,01	29,97%	1
CIGD	51.707.979,97	51.837.979,97	100,25%	1
IFTS 2021-2022 (DGR 3062/2020)	6.358.000,00	2.684.000,00	42,21%	58
ITS (DGR 3062/2020)*	16.851.190,23	6.816.387,74	40,45%	35
II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	323.626.680,83	297.276.053,64	91,86%	7.617,00

Comune di Bollate - Sostegno alle famiglie e servizi di accompagnamento ai residenti	511.114,63	318.906,91	62,39%	2
Finanziamento di progetti di inclusione attiva a favore di giovani e persone in situazioni di grave marginalità*	3.576.638,74	3.576.634,73 €	100,00%	52
Carceri IV - Giustizia riparativa	999.788,45	499.894,28 €	50,00%	8
Comune di Milano - Q.re Lorenteggio: Sostegno a persone in temporanea difficoltà economica attraverso ore di lavoro da dedicare alla Collettività	850.000,00	500.000,00	58,82%	1
Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria*	25.722.340,35	18.066.209,28	70,24%	236
Finanziamento di progetti per maggiore conciliazione vita-lavoro*	4.440.796,95	4.356.940,81	98,11%	58
Realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti	7.200.000,00	4.200.000,00	58,33%	8
Laboratori Sociali*	6.314.500,41	4.602.911,74	72,89%	66
Misura Nidi Gratis*	92.128.649,20	92.128.649,20	100,00%	2.444,00
Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità	4.241.709,69	3.922.025,83	92,46%	64
Finanziamento di progetti di sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio*	9.619.079,15	4.783.975,82	49,73%	55
Finanziamento di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale	5.992.015,41	4.793.625,94	80,00%	7
Misura integrativa per progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale e pubblica (ERP) della città di Milano	1.494.148,04	747.074,02	50,00%	1
PPD*	24.723.814,80	24.723.814,80	100,00%	3429
Reddito Autonomia Anziani*	1.337.956,00	1.332.551,20	99,60%	111
Reddito di autonomia 2017*	7.488.000,00	1.773.600,00	23,69%	
Reddito Autonomia Disabili*	2.607.500,00	2.578.441,60	98,89%	159
Sostegno Allievi Disabili*	6.714.244,46	6.714.244,46	100,00%	913
Servizio di Assistenza Tecnica per attività al servizio di accompagnamento per la riqualificazione del quartiere Lorenteggio*	872.364,53	864.532,99	99,10%	2
CIGD	116.792.020,03	116.792.020,03	100,00%	1
III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	294.117.938,22	281.034.588,71	95,55%	50.021,00
III Anni IeFP*	115.485.827,62	115.473.751,88	99,99%	24.129,00
IV Anni IeFP*	114.878.033,32	114.900.833,32	100,02%	25.381,00
Avviso Lombardia Plus*	15.319.916,96	11.777.217,05	76,88%	125
Progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*	17.837.591,76	15.164.985,56	85,02%	266
Offerta formativa ITS*	30.594.278,35	23.715.510,70	77,52%	119
FC fase V quota aree interne	2.290,20	2.290,20	100,00%	1

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022

Nota: *Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FESR** che contribuiscono agli obiettivi dell'area socio-economica, al 31 dicembre 2022. Gli assi dell'area socio-economica rappresentano poco più del 3% della dotazione finanziaria del FESR per un ammontare di circa 28,1 milioni di euro, dei quali 9,1 milioni di euro relativi all'Asse V e 19 milioni di euro all'Asse VI. Complessivamente, quasi la totalità delle risorse programmate per l'area socio-economica (87,57%) sono già state impegnate, tuttavia solamente il 13,11% delle risorse programmate è stato effettivamente speso. Nonostante la percentuale dell'ammontare impegnato rispetto al programmato sia molto più elevata per l'Asse V rispetto all'Asse VI, entrambi gli assi, a fine 2022, riportano rimborsi ai beneficiari pari a circa 6,9% delle rispettive dotazioni finanziarie.

Tabella 20. Avanzamento degli assi FESR - Area socio-economica – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa certificata	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	28.186.176,00	24.681.780,00	3.694.403,00	87,57%	13,11%
V - Sviluppo urbano sostenibile	9.186.176,00	8.613.385,00	1.578.474,00	93,76%	6,95%
VI - Strategia turistica delle aree interne	19.000.000,00	16.068.395,00	2.115.929,00	54,26%	6,96%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali e tiene conto della riprogrammazione del FERS approvata con Decisione C (2023) 6091 del 05/09/2023 e di cui si è preso atto DGR N° XII / 987 Seduta del 25/09/2023. Le altre voci della tabella afferiscono invece all'ultimo RAA disponibile riguardante il 2022.

Come mostrato dalla tabella successiva, a fine 2022, delle 73 operazioni finanziate nell'ambito dell'area socio-economica del FESR, solo un'operazione risulta finanziariamente completata ("Illuminazione pubblica - Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile"), un'altra operazione invece presenta una spesa ammissibile dichiarata da beneficiari molto basse ("Sviluppo Urbano Asse 5 Affidamento ILSPA").

Tabella 21. Avanzamento degli interventi FESR - Area socio-economica – fine 2022

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa certificata (EUR)	B/A - Spesa certificata (%)	Numero di operazioni selezionate
Area socio-economica	24.681.780,00	3.885.705,32	15,74%	73
V - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	8.613.385,00	1.578.474,00	20,55%	9
Eco-efficiamento energetico Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile	1.161.213,05	978.474,00	84,26%	3
Illuminazione pubblica Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile	600.000,00	600.000,00	100,00%	1
Sviluppo Urbano Asse 5 Affidamento ILSPA	6.852.172,95	191.302,32	2,79%	5
VI - STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE	16.068.395,00	2.115.929,00	13,17%	64
Aree Interne Asse 6	16.068.395,00	2.115.929,00	13,17%	64

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento finanziario della priorità VI del **PSR FEASR**. Il FEASR contribuisce all'area socio-economica impegnando risorse per 156,7 milioni di euro, di cui solo il 39,21 dell'importo programmato risulta speso a fine 2022.

Tabella 22. Avanzamento degli assi FEASR - Area socio-economica – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	156.703.989,02	161.094.783,20	61.440.954,72	102,80%	39,21%
VI - Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	156.703.989,02	161.094.783,20	61.440.954,72	102,80%	39,21%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.3.1.2 Realizzazioni e risultati

Le due tabelle seguenti riportano l'indice di realizzazione degli indicatori di output e di risultato degli Assi del **POR FSE** afferenti all'area socio-economica. A fine 2022, 2 dei target di output dell'Asse I sono stati ampiamente superati. L'asse I riporta un discreto livello di raggiungimento dei risultati, in quanto più della metà (59,2%) dei delle persone disoccupate che hanno partecipato alle attività finanziate dalla priorità 8i, il 37,6% dei partecipanti ai progetti relativi alla priorità 8ii, e infine il 37,5% di coloro che hanno partecipato a iniziative afferenti alla priorità di investimento 8v hanno trovato lavoro entro sei mesi dalla fine della partecipazione al progetto. Nel complesso, sia gli indicatori di output relativi agli interventi per l'occupazione (Asse I), sia quelli per l'inclusione sociale (Asse II), che quelli relativi alla formazione e istruzione (Asse III) dimostrano un ottimo livello di realizzazione. L'Asse I e l'asse III riportano anche un ottimo livello di raggiungimento dei risultati raggiungendo i target fissati per il 2023 nella maggior parte degli interventi previsti, come quello volto a ridurre l'abbandono scolastico e promuovere parità di accesso all'istruzione (PI 10i).

Tabella 23. Indicatori di output selezionati FSE – Area socio-economica

PI	Codice indicatore	Indicatore di output	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore cumulato al 2022			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse I											
8i	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	131.480	69.685	61.795	157.891,00	84.187,00	73.704,00	120%	121%	119%
8ii	CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	1.702,00	987,00	715,00	4.344,00	2.904,00	1.440,00	255%	294%	201%
8ii	a2.1	Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni I lavoratori,	4.052,00	2.350,00	1.702,00	5.717,00	3.529,00	2.118,00	141%	150%	124%
8v	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	15.558,00	9.179,00	6.379,00	80.577,00	42.688,00	37.889,00	518%	465%	594%
8v	a5.1	Numero di imprese finanziate	734,00	-	-	12.017,00	-	-	1637%		
Asse II											
9i	CO16	I partecipanti con disabilità	5.369,00	2.583,00	2.786,00	7.404,00	4.865,00	2.539,00	138%	188%	91%
9i	CO17	Le altre persone svantaggiate	9.419,00	7.608,00	1.811,00	21.702,00	18.451,00	3.251,00	230%	243%	180%
9ii	CO17	Le altre persone svantaggiate	18.579,00	15.792,00	2.787,00	15.170,00	13.512,00	1.658,00	82%	86%	59%
9iv	CO17	Le altre persone svantaggiate	3.300,00	1.485,00	1.815,00	4.958,00	2.131,00	2.827,00	150%	144%	156%
9iv	b.4.1	Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori)	57.503,00	-	-	64.249,00	-	-	112%		
9iv	b4.2	Partecipanti adulti (18+) con ridotta autonomia	359,00	173,00	186,00	814,00	327,00	487,00	227%	189%	262%
Asse III											
10i	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	56.645,00	30.588,00	26.057,00	52.104,00	28.662,00	23.442,00	92%	94%	90%
10iv	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	192,00	106,00	86,00	466,00	297,00	169,00	243%	280%	197%

10iv	CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	6.077,00	4.245,00	1.832,00	14.448,00	9.335,00	5.113,00	238%	220%	279%
10iv	c4.1	Partecipanti disoccupati e lavoratori compresi quelli autonomi	2.200,00	1.210,00	990,00	7.729,00	4.567,00	3.162,00	351%	377%	319%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2022 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

Tabella 24. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area socio-economica

PI	Codice indicatore	Indicatore di risultato	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2022			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse I											
8i	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	30%	32%	29%	60%	-	-	200%	-	-
8ii	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	35%	36%	34%	37,6%	-	-	107%	-	-
8v	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	20%	21%	19%	20,7%	-	-	103,50%	-	-
Asse III											
10i	CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	85%	82,30%	88,10%	84%	-	-	98%	-	-
10iv	CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	80%	82%	77%	59%	-	-	73%	-	-
10iv	c4.2	Partecipanti che completano il percorso di formazione (%)	90%	90%	90%	99%	-	-	110%	-	-

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2022 presentano un valore realizzato maggiore di zero. Gli indicatori di risultato relativi all'Asse II non vengono riportati in quanto non è stato possibile ricostruirli a partire dalle informazioni contenute nel RAA in ragione della sperimentality delle azioni sono in corso delle analisi specifiche che verranno valutate entro la fine del programma.

La tabella seguente riporta l'indice di realizzazione dell'indicatore di output degli Assi del **POR FESR** afferenti all'area socio-economica. A fine 2022, un intervento relativo all'Asse V identificato dall'indicatore 6c.1 riporta un indice di realizzazione del target che va molto oltre l'obiettivo fissato al 2023.

Tabella 25. Indicatori di output selezionati FESR – Area socio-economica

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	A - Valore obiettivo 2023 (a)	B - Valore realizzato 2020 (b)	B/A - Indice di realizzazione
Asse VI					
6c	6c.1	Superficie oggetto di intervento (m ²)	11.200	346.110,00	3090,27%
6c	6c.2	Servizi progettati e realizzati	50,00	20,00	40%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia al 31.12.2022.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato degli assi del POR FESR afferenti all'area socio-economica a fine 2022. Gli interventi hanno avuto gli effetti sperati per quanto riguarda

la priorità d'investimento 4c per la quale il numero di edifici pubblici di classe energetica E, F e G si sono ridotti in maniera consistente passando da 13.700 nel 2014 a 6.952 nel 2020 fino ai 6.907 a fine 2022, vicino al valore target di 6.500. Gli altri indicatori non riportano risultati altrettanto soddisfacenti, sebbene per alcuni si riscontri un modesto avanzamento rispetto alla baseline, questi sembrano ancora troppo distanti dal valore target.

Tabella 26. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area socio-economica

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse V					
3c.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (%)	22,63%	2011	28,00%	22,93%
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia) (GWh/km2)	31,20	2012	21,40	23,56
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica (KtonCO2eq)	400,00	2014	282,00	393,22
4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	13.700,00	2014	6.500,00	6.907,00
Asse VI					
6c.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale [numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)]	23,70	2011	28,20	11,41

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2020 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 6, *Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*, alcuni indicatori all'interno della priorità 6 presentano un discreto stato di avanzamento, come l'indicatore T24 ("percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)"), per quanto riguarda gli altri indicatori la Priorità risulta ancora essere lontana dal raggiungimento dei target.

Tabella 27. Indicatori target relativi alla Priorità 6 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2025/Pianificato 2023
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati					17
M7	O1 - Spesa pubblica totale	9.535.728,59	93,63	89.199,23	0,88	10.183.989,02
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)			79,43	45,13	176,00
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture					0,00
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale			20,40	90,79	22,47
M19	O1 - Spesa pubblica totale	103.059.054,61	105,14	33.030.199,20	33,70%	98.020.000,00

Focus Area/Misura	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2025/Pianificato 2023
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)			5,23	88,49	5,91
M7	O1 - Spesa pubblica totale	48.500.000,00	100,00	28.321.556,29	58,39	48.500.000,00

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

2.3.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Le risorse dedicate alle politiche per la crescita inclusiva ammontano in totale a circa 1 miliardo e 93 milioni di euro (fondi FESR, FSE e FEASR). Si tratta, complessivamente, di oltre 109 euro per abitante nel periodo 2014-2022.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario degli interventi POR FSE, nell'asse I vi è una performance di spesa del 87,58% per una totalità di 152,387 operazioni attivate all'interno dell'Asse. Sono state attivati progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al miglioramento della condizione delle donne nel mondo del lavoro, come ad esempio "Promozione all'occupazione femminile" e "Smart working per la promozione di modelli innovativi di organizzazione e forme flessibili di lavoro"; nell'Asse II la performance di spesa raggiunge l'91,07% per la totalità delle 7.617 operazioni selezionate all'interno dell'Asse. Tra gli interventi che hanno visto una percentuale di spesa corrispondente alla totalità delle risorse impegnate, ci sono (i) i progetti di inclusione attiva a favore di giovani e persone in situazioni di grave marginalità, (ii) i progetti a sostegno degli allievi disabili, (iii) la "Misura Nidi Gratis; nell'asse III vi è una performance di spesa del 93,39% per un totale di 50,021 azioni finanziate. Gli interventi con una performance di spesa pari al 100% sono i) III Anni leFP*, ii) IV Anni leFP*, iii) FC fase V quota aree interne.

Alla fine del 2022, i risultati ottenuti per gli indicatori di output dell'Asse I del POR FSE relativi all'area socio-economica sono stati estremamente positivi. L'Asse I evidenzia una buona performance anche per quanto riguarda i risultati, con oltre il 59,2% dei partecipanti disoccupati ai progetti finanziati dalla priorità 8i ha trovato occupazione, così come il 37,6% dei partecipanti alle iniziative legate alla priorità 8ii e il 37,5% di coloro che hanno preso parte a progetti rientranti nella priorità di investimento 8v. Globalmente, sia gli indicatori di output relativi alle iniziative per l'occupazione (Asse I) che quelli per l'inclusione sociale (Asse II) e la formazione/istruzione (Asse III) testimoniano un livello eccellente di realizzazione. In particolare, sia l'Asse I che l'Asse III hanno raggiunto gli obiettivi fissati per il 2023 nella maggior parte delle iniziative previste, come ad esempio quelle finalizzate a ridurre il tasso di abbandono scolastico e a promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione (PI 10i).

Per quanto concerne il FERS, la dotazione finanziaria disponibile per interventi volti a sostenere uno sviluppo urbano sostenibile (Asse V) e a supportare una strategia turistica delle aree interne (Asse VI) ammonta a fine 2022 ad oltre 18,6 milioni di euro. La performance di spesa complessiva dei due assi è solamente del 19,83% per un totale di 73 interventi attivati all'interno degli assi.

Per quanto riguarda la priorità del PSR FEASR afferente all'area socio-economica (Priorità VI), inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle aree rurali, vi è stato un miglioramento della performance finanziaria rispetto agli anni precedenti che arriva a raggiungere il 39,21%.

All'interno di priorità 5, l'indicatore T24 ("percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)" presenta un buono stato di utilizzazione al 88,47% così

come l'indicatore T21 "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" che raggiunge il 90,77% di utilizzazione.

2.4 Politiche riconducibili all'area istituzionale

2.4.1 Avanzamento degli interventi

2.4.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire a migliorare l'efficienza della PA convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area istituzionale". In questa area rientra la missione "assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali di gestione" del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia. A questa missione si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse IV del POR FSE.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario dell'Asse IV del POR FSE, il quale contribuisce agli obiettivi dell'area istituzionale, al 31 dicembre 2022. L'importo programmato per interventi afferenti all'Asse IV è di oltre 19 milioni di euro che sono già stati impegnati e oltre 13 milioni (72,32%) sono stati rimborsati ai beneficiari.

Tabella 28. Avanzamento degli assi FSE- Area istituzionale – fine 2022

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C – Pagamenti ai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area istituzionale	19.067.780,31	19.067.780,15	13.789.845,29	100%	72,32%
IV - Capacità istituzionale e amministrativa	19.067.780,31	19.067.780,15	13.789.845,29	100%	72,32%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

L'Asse IV del POR FSE conta 18 operazioni selezionate distribuite sui 15 bandi finanziati. 8 bandi risultano conclusi, 7 sono in fase di avanzamento.

Tabella 29. Avanzamento degli interventi FSE - Area istituzionale – fine 2022

Intervento	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni	B - Pagamenti ai beneficiari	B/A – Pagamenti ai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area istituzionale	19.067.780,15	13.789.845,29	72,32%	18,00
IV - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	19.067.780,15	13.789.845,29	72,32%	18,00
Formazione operatori polizia Milano Bn 2242	290.290,51	290.290,51	100,00%	1
Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde (Formez)	2.280.000,00	456.000,00	20,00%	1
Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa - ANCI/ PROV BS/ RL	1.987.554,19	1.593.034,94	80,15%	1
LIFE IP - GESTIRE 2020	500.000,00	125.000,00	25,00%	1
Valorizzazione della base dati geografica (dbt) per la digitalizzazione del processo di pianificazione urbanistica locale (pgt) (Formez)	680.309,26	680.309,26	100,00%	1

“PIANO DI EMPOWERMENT PER IL PERSONALE DEI CENTRI PER L’IMPIEGO (CPI) DELLA REGIONE LOMBARDIA” (Formez PA)	1.162.080,42	1.162.080,42	100,00%	1
Database Topografico Regionale (DBT)	2.233.373,79	2.233.373,71	100,00%	1
Digitalizzazione del patrimonio culturale lombardo*	5.008.603,19	3.870.203,17	77,27%	3
Formazione operatori polizia Brescia	68.927,00	68.927,00	100,00%	1
Piano di coaching del personale dei CPI di R.L. (CPI2) (Formez)	2.000.000,00	1.182.513,22	59,13%	1
Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella PA (ANCI)	496.148,00	496.148,00	100,00%	1
Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento e potenziare la qualità dei servizi del sociale nei comuni (ANCI)	1.300.000,00	581.841,35	44,76%	1
Sistema Informatico Unico di Accreditamento - SIUA (ARIA)	949.999,96	949.999,88	100,00%	1
Incarico Aria 20G03 id pratica 3327029 SI21SL7 id pratica 3408009	99.999,14	99.999,14	100,00%	2
FEC 47_22 Servizio di Digitalizzazione dei beni culturali _SPACE 2	10.494,69	124,69	1,19%	1

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

2.4.1.2 Realizzazioni e risultati

Le due tabelle successive riportano gli indicatori di output e risultato per l’Asse IV del POR FSE. Nel complesso le misure adottate nel contesto dell’Asse IV dimostrano un ottimo stato di avanzamento. La maggioranza degli indicatori hanno superato i valori target, ad eccezione ad esempio dell’indicatore d2.6, riguardante il “Numero di pagine del patrimonio culturale rese disponibili in formato digitale”, in cui l’indice di realizzazione ha raggiunto il 78%.

Tabella 30. Indicatori di output selezionati FSE – Area istituzionale

PI	Codice indicatore	Indicatore di output	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2022			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse IV											
11i	CO22	Numero di Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa	1.240,00	-	-	2.226,00	-	-	180%	-	-
11i	d2.1	Numero di amministrazioni che ricevono supporto per migliorare l'utilizzo di strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale	200,00	-	-	990,00	-	-	495%	-	-
11i	d2.4	Numero di operatori di polizia locale partecipanti ad iniziative di training sul tema sicurezza e prevenzione anche in relazione ad Expo 2015	3.458	2.423	1.035	3.458,00	-	-	100%	-	-
11i	d2.5	Numero di sistemi informativi della pubblica amministrazione che ricevono supporto per migliorare gli strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati relative a Formazione, Istruzione, Lavoro e Servizi Sociali	6,00	-	-	8,00	-	-	133%	-	-
11i	d2.6	Numero di pagine del patrimonio culturale rese disponibili in formato digitale	5.500.000,00	-	-	4.338.101,00	-	-	78%	-	-

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2022.

Mentre per quanto **riguarda gli indicatori** di risultato, d2.2, amministrazioni che al termine dell'intervento sono in grado di utilizzare strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale e servizi diversi, e d2.3, numero di pubbliche amministrazioni beneficiarie che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa, che presentano rispettivamente un valore obiettivo del 90% e dell'80%, gli obiettivi sono stati raggiunti e superati in entrambi gli indicatori. Il numero di amministrazioni che al termine dell'intervento sono in grado di utilizzare strumenti IT è di 990 (il target 2023 era 200), mentre sono state 2226 le PA coinvolte in iniziative per il miglioramento della capacità amministrativa (il target 2023 era 1240).

2.4.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Le risorse dedicate alle politiche per il miglioramento della efficienza della PA ammontano a oltre 19 milioni di euro provenienti dal POR FSE.

La performance finanziaria dell'Asse IV del POR FSE, riguardante gli interventi sulla capacità istituzionale e amministrativa, è migliorata notevolmente dalle RAA precedenti raggiungendo un 72,32% alla fine dell'anno 2022.

Le azioni volte a migliorare la capacità amministrativa, oltre a caratterizzarsi per una buona performance finanziaria, si dimostrano meritevoli in termini di partecipazione e coinvolgimento di soggetti target. Come dimostrato da diversi interventi, come ad esempio quello relativo all'indicatore CO22, "Numero di Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa", in cui sono state coinvolte 2.226 PA, a fronte del target del 2023 che era invece previsto di sole 1240 PA. Anche gli indicatori d2.1, "Numero di amministrazioni che ricevono supporto per migliorare l'utilizzo di strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale", e d2.4, "Numero di operatori di polizia locale partecipanti ad iniziative di training sul tema sicurezza e prevenzione anche in relazione ad Expo 2015", hanno conseguito dei risultati ottimali, andando rispettivamente a superare il valore target per il 2023 del 495% e del 200%. Anche gli indicatori di risultato d2.2, amministrazioni che al termine dell'intervento sono in grado di utilizzare strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale e servizi diversi, e d2.3, numero di pubbliche amministrazioni beneficiarie che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa, presentano un ottimo livello di avanzamento.

3 Proposta di domande di valutazione utili all'analisi dei Programmi Regionali FSE+ (o plus) e FESR 2021-2027

3.1 Introduzione: criteri di valutazione e indicazioni sulla valutazione unitaria contenute nell'Accordo di Partenariato

Nel processo di identificazione delle proposte di domande di valutazione inerenti i PR FSE+ e FESR 2021-2027, come precedentemente anticipato, sono stati seguiti gli orientamenti comunitari su come legiferare meglio ("Better regulation guidelines") che definiscono i principi che segue la Commissione quando prepara nuove iniziative e proposte o quando gestisce e valuta la legislazione in vigore. Gli orientamenti si applicano a ogni fase dell'iter legislativo, nonché al monitoraggio e valutazione delle politiche.

In particolare, le linee guida a cui si fa riferimento nel presente rapporto sono quelle contenute nello "Staff Working Document" della Commissione di novembre 2021⁶. Nel capitolo 3 di tali linee guida, la Commissione Europea definisce la valutazione, quando la valutazione è richiesta e quali criteri debba seguire.

Le linee guida sono state consultate unitamente al "Better Regulation Toolbox"⁷, ossia alla cassetta degli attrezzi che fornisce indicazioni su come applicare operativamente le indicazioni comunitarie. Nello specifico, i contenuti rilevanti per questo rapporto sono contenuti nel capitolo 6 del toolbox ("How to carry out an evaluation and fitness check"), e più precisamente nelle seguenti sezioni: "TOOL 45. What is an evaluation and when it is required"; "TOOL 46. Designing the evaluation"; "TOOL 47. Evaluation criteria and questions"; "TOOL 48. Conducting the evaluation".

Altri riferimenti essenziali di cui si è tenuto conto sono il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti sulle disposizioni comuni e l'Accordo di partenariato 2021-2027.

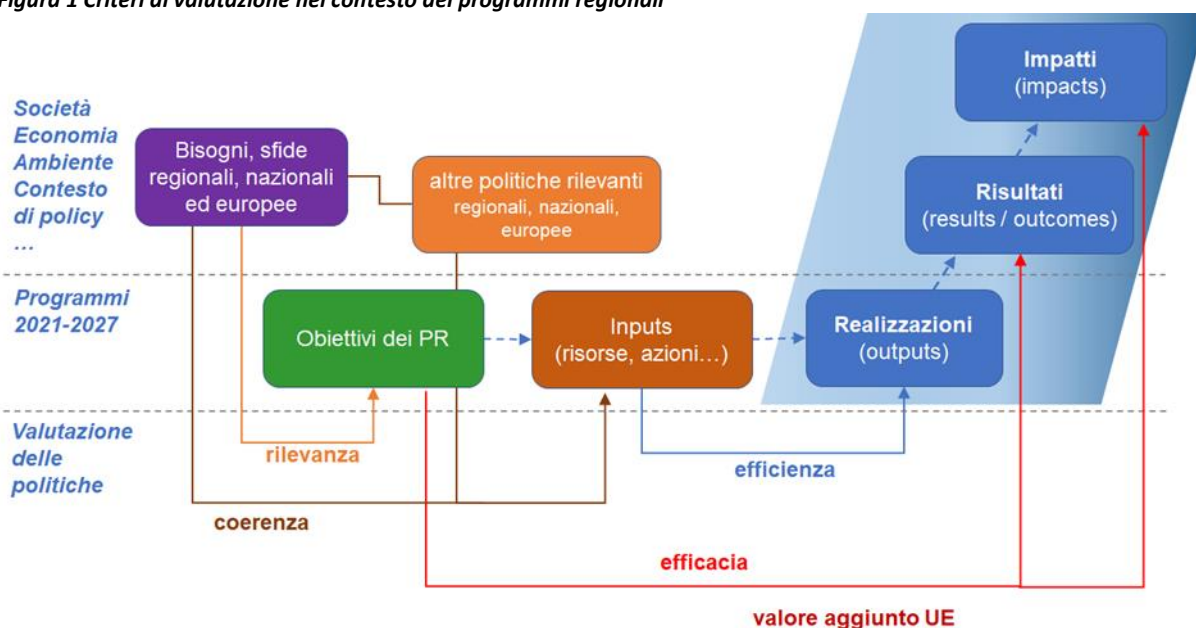
Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'articolo 44, stabilisce tra l'altro che ciascuno Stato membro o l'autorità di gestione effettua valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi (si veda la successiva figura 3 per un quadro sintetico dei legami tra criteri di valutazione, bisogni della società/territorio a cui si intende rispondere, obiettivi dei programmi, input messi in campo, realizzazioni, risultati e impatti).

Inoltre, entro il 30 giugno 2029 viene effettuata una valutazione di ciascun programma per analizzarne l'impatto. Il Regolamento stabilisce altresì che lo Stato membro o l'autorità di gestione rediga un piano di valutazione, che può riguardare più di un programma e che presenti il piano di valutazione al comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del programma. Infine, il Regolamento stabilisce che tutte le valutazioni sono pubblicate su un sito web che deve essere in funzione entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma.

⁶ Commissione Europea (2021), Commission Staff Working Document, Better Regulation Guidelines, Brussels, 3.11.2021 SWD(2021) 305 final: https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox_en

⁷ "Better regulation toolbox" – edizione di novembre 2021: https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox/better-regulation-toolbox_en

Figura 1 Criteri di valutazione nel contesto dei programmi regionali



L'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 che riguarda il coordinamento, la delimitazione e la complementarità tra i Fondi, fornisce indicazioni sui meccanismi e le strutture di coordinamento. In particolare, il documento sottolinea che per una incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi e scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi è richiesto un forte impegno a vari livelli, sia nell'organizzazione delle strutture di coordinamento, che nelle procedure di programmazione e attuazione.

A tal proposito si sottolinea che un migliore e più efficace coordinamento dell'azione congiunta dei fondi FESR e FSE Plus può essere realizzato attraverso il ricorso a programmi plurifondo ma, laddove tale ipotesi non fosse perseguibile, i Comitati di Sorveglianza dei programmi monofondo FSE+ e FESR dovrebbero essere congiunti. In modo ancora più rilevante per il presente lavoro, l'Accordo di Partenariato sottolinea che "per favorire unitarietà di visione e di azione potranno essere individuate strutture di programmazione, monitoraggio e valutazione unificate, che tengano conto delle specificità dei due fondi. Il Piano delle Valutazioni sarà unitario al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione di tutti i fondi anche dove la Regione abbia optato per programmi monofondo".

3.2 Domande di valutazione per priorità 2021-2027 e criterio valutativo

3.2.1 Efficacia delle politiche regionali lombarde co-finanziate da FSE+ e FESR

La valutazione dell'efficacia delle politiche co-finanziate dal FSE+ e dal FESR intende verificare se ed in quale misura gli interventi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e a identificare i fattori che determinano o ne ostacolano l'avanzamento e il successo. L'analisi dell'efficacia dovrebbe chiarire come ed in qual misura tali fattori abilitanti o ostativi sono legati ai fondi.

Insieme al successo delle politiche nel raggiungere gli obiettivi prefissati, altri aspetti da considerare sono il tempo con cui questi obiettivi vengono raggiunti, nonché i possibili effetti inattesi che si sono verificati nel territorio in cui gli interventi ricadono.

Va sottolineato che, nel caso in cui non tutti gli obiettivi vengano raggiunti o vengano raggiunti nei tempi sperati, come successo nel 2014-2020, a causa dei vari ritardi e criticità anche di natura esogena (si pensi alla pandemia di Covid-19 e alle conseguenze dell'invasione russa in Ucraina), l'analisi dell'efficacia dovrebbe approfondire in che misura si è distanti dagli obiettivi e quali sono le ragioni che hanno determinato questa distanza.

Le tabelle seguenti propongono un proposta di domande di valutazione relative al criterio dell'efficacia per ciascuna priorità del PR FSE+ e del PR FESR 2021-2027.

La lista non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva ma un supporto alla definizione del Piano di valutazione. Altre domande possono essere eventualmente individuate e aggiunte, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate. In generale, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.; si veda la Figura 3 per una semplice tassonomia delle principali tipologie di valutazione), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Va anche sottolineato che per quanto concerne le politiche per le Aree Interne, come già menzionato in precedenza, nell'ambito del servizio di assistenza tecnica per la valutazione unitaria 2022 è stata svolta una ricognizione ad hoc degli interventi finanziati e delle criticità riscontrate che ha portato all'elaborazione di quesiti di valutazione generali e specifici relativamente a tali aree. Tali quesiti sono presentati in dettaglio nel rapporto annuale 2022. Dunque si rimanda a tale lavoro per una trattazione più completa di questi territori.

Figura 2 Principali tipologie di valutazione


	Valutazioni Formative	Valutazioni Sommative
Valutazioni di processo	Finalizzate a sostenere le decisioni per il miglioramento della implementazione del programma 	Vogliono accompagnare le decisioni sul proseguo della gestione 
Valutazioni di impatto	Orientate a studiare gli impatti e a sostenere le decisioni relative alla progettazione del programma e delle sue caratteristiche 	Orientate a studiare gli impatti e ad accompagnare le decisioni circa il proseguo del programma o di determinati interventi 

Tabella 31 Domande di valutazione relative all'efficacia, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+

Priorità FSE+	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro • ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro • ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo ed in che misura le politiche per l'occupazione sono state efficaci nel <ul style="list-style-type: none"> ○ contrastare il mismatch tra profili offerti e profili richiesti dalle aziende? ○ superare le barriere che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sostenere l'occupazione femminile? ○ prevenire la disoccupazione e supportare in tempi rapidi la ricollocazione dei lavoratori espulsi e la ristrutturazione/riconversione delle unità produttive territoriali? ○ trasformare i destinatari di politiche passive (perceptor di sussidi o benefici) in lavoratori che contribuiscono al benessere della società (verifica dell'efficacia della condizionalità)?
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • in che modo ed in che misura l'attuazione degli interventi ha consentito di <ul style="list-style-type: none"> ○ contrastare la dispersione scolastica (anche attraverso misure integrate di assistenza personalizzata a favore di soggetti fragili o con bisogni educativi speciali per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica) e rafforzare l'orientamento e la formazione STEM, considerato la quota di giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi è più elevata della media europea anche nel 2021? ○ consolidare e promuovere la filiera formativa professionalizzante (costituita dai percorsi di leFP, IFTS e ITS) in sinergia con le previsioni degli altri fondi, anche in ottica di contrasto dell'abbandono e promozione del successo formativo, di facilitazione dell'ingresso nel mercato del lavoro e nel contenimento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro? ○ sostenere la riqualificazione e il reinserimento lavorativo delle persone e sviluppare la formazione per i lavoratori e ulteriori servizi di supporto alle imprese per sostenere l'adattamento ai cambiamenti del mercato, in ottica di facilitazione dell'ingresso/re-ingresso nel mercato del lavoro e nel contenimento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro?
Contrasto alle disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non 	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure attuate hanno raggiunto/stanno raggiungendo l'obiettivo di <ul style="list-style-type: none"> ○ incrementare i servizi a sostegno dei genitori e dei minori e garantire sostenibilità economica dell'accesso ai servizi e sul miglioramento della

	<p>discriminazione e la partecipazione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili • ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale 	<p>qualità e della capacità di risposta ai bisogni dei genitori, dei bambini e degli adolescenti,</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ potenziare e ridefinire gli interventi in favore delle persone (in particolare anziane e disabili) con fragilità attraverso una maggiore flessibilità della risposta per ampliare le modalità di accesso, le tipologie di supporto e i target tradizionalmente non coperti o non adeguatamente coperti, ○ sviluppare percorsi integrati con misure di orientamento, accompagnamento e supporto in grado di promuovere un inserimento sociale e lavorativo mirato e personalizzato, ○ rafforzare il sistema territoriale dei servizi, ○ sostenere i nuclei familiari assegnatari di alloggi SAP in difficoltà socioeconomica, in particolare a causa delle nuove forme di povertà energetica. <ul style="list-style-type: none"> • In che misura/in che modo l'integrazione tra i diversi strumenti di intervento ha contribuito a migliorare l'inclusione sociale?
Occupazione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati gli effetti delle politiche per l'occupazione giovanile nel sostenere i giovani nel mercato del lavoro? Come si posiziona la regione nel confronto nazionale ed europeo? • Le politiche per l'occupazione giovanile hanno raggiunto gli obiettivi prefissati per l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro?
<i>TemI trasversali alle priorità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FSE+ 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i fattori esterni che influenzano l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche FSE+? • Se gli obiettivi delle politiche non sono stati ancora raggiunti (nel momento in cui saranno valutati), con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti? • Quali sono gli effetti inattesi delle politiche, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati? • In quale misura gli interventi del PR contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi SDGs di Agenda 2030 e in particolare alla strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (nello specifico rispetto alle macroaree strategiche: 1. Salute, uguaglianza, inclusione; 2. Istruzione, formazione, lavoro)

Tabella 32 Domande di valutazione relative all'efficacia, per priorità e obiettivo specifico rilevanti del FESR

Priorità FESR	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Europa più competitiva e intelligente	<ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate • RSO1.2. Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere vantaggi digitalizzazione • RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro • RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un'Europa più competitiva e intelligente? • Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la competitività delle PMI, la specializzazione intelligente, la ricerca e l'innovazione?
Europa più verde	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra • RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 • RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E • RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un'Europa più verde? • Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, le rinnovabili, le reti intelligenti per lo stoccaggio dell'energia, la transizione verso un'economia circolare.
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso net-zero 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR relativi alla mobilità urbana? • Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile?
Europa più vicina ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo etc. nelle aree urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un'Europa più vicina ai cittadini? • Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la

	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.2. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo a livello locale, nelle aree diverse da quelle urbane 	<p>promozione dello sviluppo socio-economico e ambientale?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi nelle aree urbane e nelle aree interne sono stati migliorati rispetto all'esperienza precedente (2014-2020) nel senso di aver superato le criticità che ne avevano rallentato il progresso e i limiti legati a governance e partenariato?
<p><i>Tem trasversali alle priorità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i fattori esterni che influenzano l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche? • Se gli obiettivi delle politiche non sono stati ancora raggiunti (nel momento in cui saranno valutati), con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti? • Quali sono gli effetti inattesi delle politiche, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati? • In quale misura gli interventi del PR contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi SDGs di Agenda 2030 e in particolare alla strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? *Nel caso del PR FESR, l'efficacia va valutata, nello specifico, rispetto alle macroaree strategiche SRSvS: 3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture; 4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo; 5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura. • In quale misura vi sono state criticità nell'implementazione del principio DNSH e quali sono?

3.2.2 Efficienza degli interventi co-finanziati dal FSE+ e dal FESR

La valutazione dell'efficienza delle politiche co-finanziate dal FESR e dal FSE+ si concentra sulle risorse impiegate, per comprendere se ed in quale misura sono state usate al meglio e quindi se i costi sono giustificati, proporzionali, in linea con i benefici conseguiti.

La valutazione dell'efficienza è importante per comprendere se sono state fatte scelte ottimali, dal punto di vista dei costi, oppure se vi possono essere opzioni diverse che consentono di ottenere gli stessi benefici ad un costo minore. Nell'analisi dell'efficienza delle politiche è anche utile identificare i fattori alla base dei costi ed il collegamento tra questi fattori e gli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

Se l'analisi dell'efficienza degli interventi evidenziasse che i costi non sono giustificati o in linea con i benefici, può essere compito della valutazione fornire raccomandazioni di interventi alternativi e/o tesse alla semplificazione delle politiche attuate.

In generale, le valutazioni dell'efficienza dovrebbero misurare anche il carico amministrativo e individuare le opzioni per semplificare le misure, sia nel disegno che durante l'implementazione, in modo tale da contribuire a ridurre le possibili inefficienze.

La valutazione dell'efficienza, quando opportuno e fattibile (anche sulla base delle risorse disponibili per le attività valutative) può includere una analisi costi-benefici.

Una prima proposta di domande valutative relative al criterio dell'efficienza è contenuta nelle tabelle seguenti, rispettivamente per il FESR e il FSE+. È importante ribadire che, come per l'efficacia, anche nel caso della valutazione dell'efficienza la lista di suggerimenti di seguito elencati non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva nel senso che altre domande sull'efficienza possono essere eventualmente individuate, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate in uno studio di valutazione. In generale, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Tabella 33 Domande di valutazione relative all'efficienza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+

Priorità FSE+	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro • ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro • ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'attuazione delle politiche occupazionali sono state adottate misure di semplificazione delle procedure, automazione dei controlli e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'Autorità di Gestione? • Le politiche per l'occupazione implementate consentono di valorizzare le reti degli operatori accreditati nell'accesso e attuazione degli interventi, rispondendo efficientemente ai bisogni?
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'attuazione degli interventi sono state adottate misure di semplificazione delle procedure e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'autorità di gestione (anche a partire dall'utilizzo sperimentale delle Unità di Costo Standard (UCS) regionali (ex art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013)), dall'estensione dell'utilizzo del registro elettronico, etc.)?
Contrasto alle disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva • ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili • ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'attuazione degli interventi sono state adottate misure di semplificazione delle procedure e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'autorità di gestione? • Le misure attuate consentono di valorizzare le reti partenariali di operatori nell'accesso e attuazione degli interventi, rispondendo efficientemente ai bisogni?
Occupazione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'implementazione delle politiche per l'occupazione giovanile si è proceduto a semplificare gli aspetti burocratico-amministrativi in modo tale da agevolare l'erogazione di misure di

		politica attiva di qualità a favore dei giovani e la loro partecipazione a tali misure?
<i>Temi trasversali alle priorità</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FESR 	<ul style="list-style-type: none"> Vi sono delle inefficienze, anche legate alle procedure amministrative, o delle possibilità di ottenere guadagni di efficienza?

Tabella 34 Domande di valutazione relative all'efficienza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR

Priorità FESR	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Europa più competitiva e intelligente	<ul style="list-style-type: none"> RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate RSO1.2. Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere vantaggi digitalizzazione RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più competitiva e intelligente? (capacità di ricerca e innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile e competitività delle PMI, competenze per la specializzazione intelligente) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti? Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?
Europa più verde	<ul style="list-style-type: none"> RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più verde? (efficienza energetica e riduzione delle emissioni, promozione delle rinnovabili, sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio intelligenti, transizione verso un'economia circolare) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti? Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso net-zero 	<ul style="list-style-type: none"> Quali sono i costi e i benefici delle politiche orientate a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile? I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti? Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi

		effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?
Europa più vicina ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo etc. nelle aree urbane • RSO5.2. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo a livello locale, nelle aree diverse da quelle urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più vicina ai cittadini? (promozione di uno sviluppo socio-economico integrato nelle aree urbane ed interne) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti? • Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?

3.2.3 Rilevanza delle politiche regionali

La valutazione della rilevanza delle politiche co-finanziate dal FESR e FSE+ nel 2021-2027 si pone l'obiettivo di approfondire se gli interventi consentono di rispondere ai bisogni del territorio, sia attuali che futuri, e se rispondono alle priorità dell'Unione. La valutazione della rilevanza è fondamentale perché se non fosse verificata, ossia se le politiche non fossero in linea con i bisogni, non avrebbe senso valutare efficacia, efficienza e coerenza degli interventi.

I bisogni ed i problemi a cui le politiche rispondono possono modificarsi durante un periodo di programmazione di sette anni, quindi nel valutare la rilevanza delle iniziative è necessario fare attenzione alle dinamiche che si innescano durante l'implementazione e come le politiche sono in grado di adattarsi a tali mutamenti.

Come per gli altri criteri valutativi, anche nel caso della valutazione della rilevanza la lista di suggerimenti di domande proposta nella tabella seguente non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva nel senso che altre domande sulla rilevanza delle politiche possono essere eventualmente individuate, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate in uno studio di valutazione. Di nuovo, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Tabella 35 Domande di valutazione relative alla rilevanza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+

Priorità FSE+	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro • ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro • ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e 	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche occupazionali promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito delle crisi sanitaria da Covid-19 e della crisi energetica internazionale, ovvero di garantire il sostegno all'occupazione e l'adattamento delle competenze in particolare dei target più colpiti dalle crisi? • Le politiche occupazionali promosse si caratterizzano per un grado di flessibilità e adattabilità in grado di rispondere a nuovi bisogni che dovessero eventualmente emergere nel corso della programmazione e di intercettare nuovi

	degli imprenditori ai cambiamenti	target che dovessero diventare rilevanti a seguito di cambiamenti inattesi?
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto al contrasto alla dispersione ed al contenimento della disoccupazione giovanili? • Le politiche di contrasto alla dispersione ed al contenimento della disoccupazione giovanili sono in grado di soddisfare bisogni emergenti a fronte di cambiamenti inattesi?
Contrasto alle disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva • ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili • ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto alla povertà energetica e al rischio scivolamento verso la povertà? • Sono adatte a rispondere ad eventuali bisogni inattesi?
Occupazione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto al contrasto al fenomeno dei NEET e alla elevata disoccupazione giovanile? • Le politiche occupazionali promesse si caratterizzano per un grado di flessibilità e adattabilità in grado di rispondere a nuovi bisogni che dovessero eventualmente emergere nel corso della programmazione a seguito di cambiamenti inattesi?
Temì trasversali alle priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura gli interventi sono adeguati ed in linea rispetto ai nuovi mutamenti socio-economici, ambientali, territoriali e tecnologici che si possono verificare nel corso dell'implementazione?

Tabella 36 Domande di valutazione relative alla rilevanza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR

Priorità FESR	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Europa più competitiva e intelligente	<ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate • RSO1.2. Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di 	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche per la ricerca e l'innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, la specializzazione intelligente, sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori? • Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali (ricerca e innovazione, crescita sostenibile e competitività delle PMI, specializzazione

	<p>cogliere vantaggi digitalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro • RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità 	<p>intelligente) e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>
Europa verde più	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra • RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 • RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E • RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche per l'efficienza energetica, le rinnovabili, le reti intelligenti, la transizione verso l'economia circolare sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori? • Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali (efficienza energetica, rinnovabili, reti intelligenti, transizione verso l'economia circolare) e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso net-zero 	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche per la mobilità urbana multimodale sostenibile sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori? • Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali per la mobilità urbana e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?
Europa vicina ai cittadini più	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo etc. nelle aree urbane • RSO5.2. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo a livello locale, nelle aree diverse da quelle urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche per lo sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo nelle aree urbane e nelle aree interne sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori? • Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali per le aree urbane e le aree interne e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?

3.2.4 Coerenza “interna” ed “esterna” delle politiche

La valutazione della coerenza delle politiche finanziate dai PR FESR e FSE+ può approfondire se e in quale misura i vari interventi, messi in campo a vari livelli di policy (livello regionale, nazionale, europeo), agiscono in modo complementare e sinergico. In particolare, l'analisi della coerenza delle

politiche dovrebbe individuare sinergie e, eventualmente, rischi di sovrapposizioni e duplicazioni che possono causare inefficienze e che quindi meritano di essere affrontate e risolte.

Nell'analisi della coerenza si distingue, tradizionalmente, tra coerenza interna al PR e coerenza esterna. Valutare la coerenza interna implica approfondire come i vari interventi messi in campo nell'ambito della strategia di ciascun programma funzionano insieme e consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati. Valutare la coerenza esterna richiede invece di approfondire se e come gli interventi regionali sono in linea e agiscono in sinergia piuttosto che in contrapposizione con altri programmi rilevanti (es. se FESR ed FSE+ sono tra loro coerenti e se ciascuno di essi è coerente con programmi nazionali rilevanti (PN Giovani, donne e lavoro; PN Scuola; Programma GOL), con politiche nazionali rilevanti (in primis il PNRR) e con altre strategie e politiche europee a gestione diretta (Horizon Europe etc.)). In relazione a quest'ultimo aspetto, si può approfondire per esempio la coerenza con altre politiche settoriali comunitarie, con gli obiettivi del Green Deal Europeo, gli obiettivi ambientali, i SDG etc.. Infine, anche rispetto ai temi della sostenibilità o in riferimento ad alcune tematiche ambientali particolari (che le AdG possono individuare in corso d'opera), può essere interessante verificare come PR FESR e FSE+ si completano a vicenda.

Una proposta di domande valutative relative al criterio della coerenza è inclusa nella tabelle seguenti per il FSE+ e il FESR.

Tabella 37 Domande di valutazione relative alla coerenza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+

Priorità FSE+	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro • ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro • ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo ed in che misura, nell'attuazione delle politiche occupazionali promosse a livello regionale sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (FESR, PNRR, in particolare il Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, e il Fondo Nuove Competenze)?
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo ed in chi misura sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (PNRR, FESR, PN Giovani e donne e lavoro e PN Scuola e competenze)?
Contrasto alle disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva • ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili • ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle 	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo ed in che misura è stata costruita l'integrazione tra diversi strumenti di policy ed il consolidamento dei modelli di intervento sperimentati nel 2014-2020?

	persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	
Occupazione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> In che modo ed in che misura, nell'attuazione delle politiche per l'occupazione giovanile promosse a livello regionale sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (FESR, PNRR, in particolare il Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, e Programma Nazionale Scuola e Competenze)?
Temi trasversali alle priorità	<ul style="list-style-type: none"> Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FSE+ 	<ul style="list-style-type: none"> In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con gli SDGs di Agenda 2030 e in particolare con la strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (nello specifico rispetto alle macroaree strategiche: 1. Salute, uguaglianza, inclusione; 2. Istruzione, formazione, lavoro) Ed in quale misura gli interventi FSE+ per la sostenibilità sono complementari a quelli FESR?

Tabella 38 Domande di valutazione relative alla coerenza, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR

Priorità FESR	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Europa più competitiva e intelligente	<ul style="list-style-type: none"> RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate RSO1.2. Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere vantaggi digitalizzazione RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi del PR relativi alla priorità "Europa più competitiva" (es. sviluppare le capacità di ricerca e innovazione; sfruttare i vantaggi della digitalizzazione; crescita sostenibile e competitività delle PMI) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni? Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi? Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un'Europa più competitiva e intelligente? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?
Europa più verde	<ul style="list-style-type: none"> RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E RSO2.6. Promuovere la transizione verso 	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi del PR relativi alla priorità "Europa più verde" (es. efficienza energetica e riduzione delle emissioni; energie rinnovabili; sistemi e reti intelligenti; la transizione verso un'economia circolare) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni? Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi? Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un'Europa più verde?

	un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	verde? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso net-zero 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi del PR relativi alla mobilità sostenibile sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni? • Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi? • Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per la mobilità sostenibile? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?
Europa più vicina ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo etc. nelle aree urbane • RSO5.2. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo a livello locale, nelle aree diverse da quelle urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi del PR relativi alla priorità "Europa più vicina ai cittadini" (es. sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree interne) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni? • Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi? • Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un'Europa più vicina ai cittadini? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?
TemI trasversali alle priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanti per tutti gli obiettivi specifici selezionati dal PR FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con gli SDGs di Agenda 2030 e in particolare con la strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (e con il rapporto ambientale che è il riferimento per l'attuazione sostenibile del programma). Ed in quale misura gli interventi FESR per la sostenibilità sono complementari a quelli FSE+? <p>*Nel caso del PR FESR, la coerenza va valutata, nello specifico, rispetto alle macroaree strategiche SRSvS: 3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture; 4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo; 5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura. **Va considerato che una certa azione può contribuire positivamente ad un obiettivo SDG e negativamente ad un altro; questi potenziali conflitti possono essere considerati nella valutazione.</p>

3.2.5 Valore aggiunto dell'Unione

La valutazione del valore aggiunto comunitario delle politiche finanziate da FESR e FSE+ dovrebbe incrociare, in qualche misura, degli esiti della valutazione degli altri criteri (rilevanza, coerenza, efficacia ed efficienza), in modo da approfondire se, quanto e come i cambiamenti osservati nei territori e nei destinatari sono causati dall'intervento dei fondi, o se invece si sarebbero verificati comunque spontaneamente, o grazie ad altre politiche nazionali/regionali/europee.

Rispetto al criterio del valore aggiunto UE, è importante considerare il principio di sussidiarietà del Trattato Comunitario per cui se la competenza di un intervento non è esclusivamente del livello europeo, l'Unione è tenuta ad intervenire solamente se l'intervento comunitario consente di raggiungere meglio, con maggiore successo, gli obiettivi di sviluppo socio-economico e territoriale rispetto ad altri policy maker.

Valutare il valore aggiunto UE degli interventi è sfidante ma necessario per comprendere se le politiche cofinanziate debbano continuare oppure l'intervento dei fondi non è decisivo. La valutazione del valore aggiunto può implicare la necessità di confrontare la performance degli interventi con uno scenario alternativo, o controfattuale, in cui non vi sono interventi finanziate dai fondi UE.

Le domande valutative relative al criterio del valore aggiunto sono elencate nelle tabelle seguenti per ciascuna priorità FESR e FSE+.

Tabella 39 Domande di valutazione relative al valore aggiunto UE, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FSE+

Priorità FSE+	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro • ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro • ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • L'occupazione (la disoccupazione) dei destinatari delle politiche di sostegno all'occupazione (di contrasto alla disoccupazione) sarebbe comunque aumentata (diminuita) in assenza di queste politiche? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori? • La situazione nel mercato del lavoro dei destinatari degli interventi a favore dell'adattamento dei lavoratori sarebbe comunque migliorata in assenza di queste politiche? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori? • Le attività imprenditoriali e di lavoro autonomo avviate dai destinatari delle misure di accompagnamento e sostegno all'auto-imprenditorialità sarebbero comunque cresciute in assenza di queste misure? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori?
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • I livelli di dispersione presenti nel tessuto lombardo sarebbero stati più critici senza l'intervento del FSE+? • Il successo formativo e l'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro sarebbero stati più difficili senza l'intervento del FSE+? • Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro sarebbe stato maggiore senza l'intervento del FSE+?
Contrasto alle disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva • ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili • ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di 	<ul style="list-style-type: none"> • I livelli di inclusione sociale presenti nel tessuto lombardo sarebbero stati più critici senza l'intervento del FSE+?

	povertà o di esclusione sociale	
Occupazione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli effetti delle politiche per l'occupazione giovanile sugli esiti occupazionali, sulle competenze e sulle transizioni dei giovani? Ovvero qual è l'impatto di queste politiche sugli esiti occupazionali, sulle competenze e sulle carriere (in termini sia contrattuali che professionali) dei giovani rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza di queste politiche? Quali categorie di giovani ne hanno tratto maggior beneficio?

Tabella 40 Domande di valutazione relative al valore aggiunto UE, per priorità e obiettivo specifico rilevante del FESR

Priorità FESR	Obiettivi specifici	Domande di valutazione
Europa più competitiva e intelligente	<ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate • RSO1.2. Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere vantaggi digitalizzazione • RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro • RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura risultati e impatti degli interventi (es. per sviluppare le capacità di ricerca e innovazione; sfruttare i vantaggi della digitalizzazione; promuovere crescita sostenibile e competitività delle PMI) sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR? • Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?
Europa verde	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra • RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 • RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E • RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura risultati e impatti degli interventi (es. per l'efficienza energetica; le rinnovabili; i sistemi e le reti intelligenti; la transizione verso un'economia circolare) sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR? • Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?

	efficiente sotto il profilo delle risorse	
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso net-zero 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura risultati e impatti degli interventi per la mobilità urbana sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR? • Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?
Europa vicina ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo etc. nelle aree urbane • RSO5.2. Promuovere sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo a livello locale, nelle aree diverse da quelle urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura risultati e impatti degli interventi per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree interne sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR? • Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?

3.3 Matrici della valutazione 2021-2027

Nel corso dell'effettiva programmazione della valutazione del PR FSE+ e del PR FESR, che siano esse separate o integrate in una attività valutativa più ampia che abbracci molteplici tematiche, le domande di valutazione proposte nei precedenti paragrafi relative a ciascun criterio valutativo, possono essere riassunte in una matrice della valutazione ("*Evaluation Matrix*"; cfr. "*Better Regulation Toolbox 2021*", "*Tool #46*"). Tale matrice può essere strutturata come nelle tabelle seguenti (una per il FSE+ ed una per il FESR) che indicano, per ciascuna domanda di valutazione:

- le priorità e gli obiettivi specifici del Programma Regionale rilevante;
- i criteri di giudizio, ossia i "punti di riferimento" o parametri rispetto ai quali si può rispondere alla domanda di valutazione;
- il tipo di indicatori associati ai criteri di giudizio, che possono essere quantitativi e/o qualitativi, e possono far riferimento agli indicatori (comuni o specifici) raccolti nell'ambito del sistema di monitoraggio regionale oppure ad indicatori proposti, raccolti e/o calcolati dal valutatore;
- le fonti (primarie e secondarie) di dati necessari a quantificare i suddetti indicatori, nonché i metodi di analisi e gli approcci valutativi che si possono impiegare per rispondere alle domande.

La matrice della valutazione può essere delineata ed inserita nel contesto, per esempio, del Piano di valutazione e poi, eventualmente, puntualizzata nel corso della definizione dei capitolati, ove si esternalizzano le attività valutative o parte di esse. Le matrici seguenti vanno considerate esempi di struttura, una base non esaustiva da cui partire per un ragionamento da completare poi sulla base delle domande che saranno effettivamente selezionate, e dell'approccio alla valutazione che sarà effettivamente scelto, anche in collaborazione con i valutatori nel corso dello svolgimento delle attività. Le matrici possono essere utile al decisore pubblico nel preparare e organizzare la valutazione, nella definizione del piano, nel decidere il lavoro da esternalizzare e le risorse da allocarvi, nonché al fine di strutturare la sintesi degli esiti delle analisi.

Nel quadro delle matrici della valutazione, gli **ambiti valutativi** possono essere individuati, nel caso di una definizione ampia di ambito, in corrispondenza delle priorità dei programmi (per esempio: occupazione; istruzione e formazione; ricerca e innovazione; efficienza energetica, rinnovabili, transizione verso un'economia circolare etc.) declinate per criterio di valutazione (per esempio: efficacia, efficienza, rilevanza e coerenza delle politiche per l'occupazione o per l'innovazione). In una definizione ristretta di ambito, ogni riga della matrice può essere considerata un ambito valutativo autonomo che risulta dall'intersezione di un insieme coerente di obiettivi specifici ed un criterio valutativo. A titolo puramente esemplificativo, se si considera il criterio dell'efficacia degli interventi

per l'occupazione, ne deriva un ambito valutativo in cui Regione (e di conseguenza il valutatore) si pongono l'obiettivo di approfondire la misura in cui le politiche 2021-2027 consentono di: a) contrastare il mismatch tra profili offerti e profili richiesti dalle aziende; b) superare le barriere che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; c) prevenire la disoccupazione e supportare in tempi rapidi la ricollocazione dei lavoratori; d) trasformare i destinatari di politiche passive (percettori di sussidi o benefici) in lavoratori che contribuiscono al benessere della società.

3.3.1 Matrice FSE+: domande, priorità, criteri di giudizio, indicatori, fonti e metodi

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITY/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
Criterio valutativo: Efficacia delle politiche				
<p>1. In che modo ed in che misura le politiche per l'occupazione sono state efficaci nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ favorire l'inserimento occupazionale dei disoccupati e di altre categorie svantaggiate? ○ contrastare il mismatch tra profili offerti e profili richiesti dalle aziende? ○ superare le barriere che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sostenere l'occupazione femminile? ○ prevenire la disoccupazione e supportare in tempi rapidi la ricollocazione dei lavoratori espulsi e la ristrutturazione/riconversione delle unità produttive territoriali? ○ trasformare i destinatari di politiche passive (percettori di sussidi o benefici) in lavoratori che contribuiscono al benessere della società (verifica dell'efficacia della condizionalità)? 	<p>Priorità occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1 • ESO4.3 • ESO4.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alla priorità occupazione • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di individui "non trattati" (es: la partecipazione e l'occupazione delle donne è migliorata maggiormente che in assenza di politiche; i lavoratori espulsi vengono ricollocati in tempi più rapidi; i beneficiari di sussidi rientrano nel mercato del lavoro in misura maggiore di coloro che non beneficiano delle misure FSE+) 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per l'occupazione • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo: indagini/rilevazioni, studi di caso, interviste in profondità, focus group, etc.; • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai sistemi di attuazione (monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli); report
<p>2. in che modo ed in che misura l'attuazione degli interventi per l'istruzione e la formazione ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ contrastare la dispersione scolastica (anche attraverso misure integrate di assistenza personalizzata a favore di soggetti fragili o con bisogni educativi speciali per contrastare 	<p>Priorità istruzione e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati per gli obiettivi relativi alla priorità istruzione e formazione • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per l'istruzione e la formazione • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>l'abbandono e la dispersione scolastica) e rafforzare l'orientamento e la formazione STEM, considerato la quota di giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi è più elevata della media europea anche nel 2021?</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ consolidare e promuovere la filiera formativa professionalizzante (costituita dai percorsi di leFP, IFTS e ITS) in sinergia con le previsioni degli altri fondi, anche in ottica di contrasto dell'abbandono e promozione del successo formativo, di facilitazione dell'ingresso nel mercato del lavoro e nel contenimento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro? ○ sostenere la riqualificazione e il reinserimento lavorativo delle persone e sviluppare la formazione per i lavoratori e ulteriori servizi di supporto alle imprese per sostenere l'adattamento ai cambiamenti del mercato, in ottica di facilitazione dell'ingresso/re-ingresso nel mercato del lavoro e nel contenimento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro? 		<p>che rispetto ad un gruppo di controllo di individui "non trattati" (es. la dispersione scolastica è stata ridotta e l'orientamento/formazione STEM rafforzati in misura maggiore che in assenza di politiche; la filiera formativa professionalizzante ha ridotto l'abbandono e facilitato l'ingresso nel mercato del lavoro per coloro che beneficiano del FSE+; i beneficiari di sussidi rientrano nel mercato del lavoro misura maggiore rispetto agli altri; sono stati raggiunti risultati migliori sul piano della riqualificazione e reinserimento lavorativo e adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti)</p>	<p>primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.)</p>	<p>rilevanti dell'Autorità Ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti secondarie esterne al PR, inerenti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento, acquisite da fonti statistiche ufficiali (ISTAT – RCFL, ISTAT-Indicatori territoriali, EUROSTAT – EU SILC, EUROSTAT Database and Statistics, etc.) • altre fonti secondarie di microdati amministrativi (es. dati dei CP-Centri per l'impiego, COB-dati sulle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro; Anagrafe regionale studenti)
<p>3. Gli interventi per l'inclusione sociale hanno raggiunto/stanno raggiungendo l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ incrementare i servizi a sostegno dei genitori e dei minori e garantire sostenibilità economica dell'accesso ai servizi e sul miglioramento della qualità e della capacità di risposta ai bisogni dei genitori, dei bambini e degli adolescenti, ○ potenziare e ridefinire gli interventi in favore delle persone (in particolare anziane e disabili) 	<p>Priorità inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8 • ESO4.11 • ESO4.12 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati per gli obiettivi relativi alla priorità inclusione sociale • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di individui "non trattati", ove possibile considerate le difficoltà di 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per l'inclusione sociale • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, 	<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>con fragilità attraverso una maggiore flessibilità della risposta per ampliare le modalità di accesso, le tipologie di supporto e i target tradizionalmente non coperti o non adeguatamente coperti,</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sviluppare percorsi integrati con misure di orientamento, accompagnamento e supporto in grado di promuovere un inserimento sociale e lavorativo mirato e personalizzato, ○ rafforzare il sistema territoriale dei servizi, ○ sostenere i nuclei familiari assegnatari di alloggi SAP in difficoltà socioeconomica, in particolare a causa delle nuove forme di povertà energetica. <p>4. In che misura/in che modo l'integrazione tra i diversi strumenti di intervento ha contribuito a migliorare l'inclusione sociale?</p>		<p>analisi controfattuali in questo ambito (es. misura in cui: vi è stato un incremento dei servizi a sostegno di genitori e minori; interventi a favore di anziani e disabili sono stati potenziati; sono stati sviluppati percorsi integrati di inclusione e orientamento; il sistema dei servizi territoriali è stato rafforzato; i nuclei familiari negli alloggi SAP sono stati raggiunti e supportati; l'inclusione sociale è migliorata grazie all'integrazione tra i diversi strumenti)</p>	<p>database amministrativi etc.)</p>	<p>consentano) al fine di stimare "cosa e quanto" è stato ottenuto con le politiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casi studio e focus group
<p>5. Quali sono stati gli effetti delle politiche per l'occupazione giovanile nel sostenere i giovani nel mercato del lavoro? Come si posiziona la regione nel confronto nazionale ed europeo?</p> <p>6. Le politiche per l'occupazione giovanile hanno raggiunto gli obiettivi prefissati per l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro?</p>	<p>Priorità occupazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • YE. <p>Occupazione giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati per gli obiettivi relativi alla priorità occupazione giovanile • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di individui "non trattati" (es. se e in quale misura: vi sono stati effetti delle politiche e il posizionamento della regione nel confronto nazionale ed europeo è migliorato o vi sono segni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per l'occupazione giovanile • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		miglioramento; sono stati raggiunti gli obiettivi di occupabilità e avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro)		
<p>7. Quali sono i fattori esterni che influenzano l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche FSE+?</p> <p>8. Se gli obiettivi delle politiche non sono stati ancora raggiunti (nel momento in cui saranno valutati), con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti?</p> <p>9. Quali sono gli effetti inattesi delle politiche, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati?</p>	Tutte le priorità FSE+	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei fattori esterni, abilitanti e limitanti (es. crisi sanitaria legata al COVID), e misura in cui influenzano l'attuazione e l'efficacia delle politiche FSE+ • Misura in cui le politiche hanno avuto effetti inattesi e quali sono • Sulla base di una analisi del profilo temporale di avanzamento finanziario e fisico, stima dei ritardi e dei tempi plausibilmente necessari al raggiungimento degli obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di monitoraggio sia finanziario che fisico sul raggiungimento dei target • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) • Indicatori socio-economici legati al contesto regionale, nazionale/internazionale e che riflettono gli effetti degli shock esogeni (e.g. COVID-19) • Indicatori raccolti e ricostruiti dal valutatore sugli effetti inattesi 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>10. In quale misura gli interventi del PR contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi SDGs di Agenda 2030 e in particolare alla strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (nello specifico rispetto alle macroaree strategiche: 1. Salute, uguaglianza, inclusione; 2. Istruzione, formazione, lavoro)</p>	<p>Trasversale a tutte le priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura gli obiettivi di sostenibilità sono stati raggiunti, e in che modo il PR ha contribuito al raggiungimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di monitoraggio disponibili (da SRSvS) nonché indicatori di risultato (quantitativi e qualitativi) che sintetizzano gli aspetti rilevanti per la sostenibilità del contesto lombardo, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore • Indicatori di impatto cumulato dei contributi (positivi e negativi) derivanti dall'attuazione del PR, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore 	
Critero valutativo: Efficienza degli interventi				
<p>11. Nell'attuazione delle politiche occupazionali sono state adottate misure di semplificazione delle procedure, automazione dei controlli e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'Autorità di Gestione?</p> <p>12. Le politiche per l'occupazione implementate consentono di valorizzare le reti degli operatori accreditati nell'accesso e attuazione degli interventi, rispondendo efficientemente ai bisogni?</p>	<p>Priorità occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1 • ESO4.3 • ESO4.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche per l'occupazione e in cosa consistono • Costi unitari degli interventi per l'occupazione e loro confronto (con un focus anche sui costi unitari degli interventi attuati dagli operatori accreditati) • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>13. Nell'attuazione degli interventi per l'istruzione e la formazione sono state adottate misure di semplificazione delle procedure e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'autorità di gestione (anche a partire dall'utilizzo sperimentale delle Unità di Costo Standard (UCS) regionali (ex art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013)), dall'estensione dell'utilizzo del registro elettronico, etc.)?</p>	<p>Priorità istruzione e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche per l'istruzione e la formazione e in cosa consistono (con un focus sull'utilizzo delle UCS) • Costi unitari degli interventi e loro confronto • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<p>sistemi di attuazione (monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli);</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti secondarie esterne al PR, inerenti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento, acquisite da fonti statistiche ufficiali (ISTAT – RCFL, ISTAT-Indicatori territoriali, EUROSTAT – EU SILC, EUROSTAT Database and Statistics, etc.)
<p>14. Nell'attuazione degli interventi per l'inclusione sociale sono state adottate misure di semplificazione delle procedure e alleggerimento degli oneri per i beneficiari e l'autorità di gestione?</p> <p>15. Le misure attuate consentono di valorizzare le reti partenariali di operatori nell'accesso e attuazione degli interventi, rispondendo efficientemente ai bisogni?</p>	<p>Priorità inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8 • ESO4.11 • ESO4.12 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche per l'inclusione sociale e in cosa consistono • Costi unitari degli interventi per e loro confronto (con un focus anche sui costi degli interventi attuati dalle reti partenariali) • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi dei costi unitari • Analisi costi-benefici (se i dati lo consentono) • Interviste con attori chiave • Analisi desk degli indicatori selezionati • Casi studio
<p>16. Nell'implementazione delle politiche per l'occupazione giovanile si è proceduto a semplificare gli aspetti burocratico-amministrativi in modo tale da agevolare l'erogazione di misure</p>	<p>Priorità occupazione giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche per l'occupazione giovanile e in cosa consistono 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
di politica attiva di qualità a favore dei giovani e la loro partecipazione a tali misure?	<ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi unitari degli interventi per e loro confronto • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	
17. In quale misura la governance, la dimensione, l'organizzazione, i processi amministrativi che caratterizzano gli attori locali partecipanti alle politiche (es. nelle Aree Interne) sono efficienti ed in quale misura si possono invece migliorare riducendo i costi e semplificando le procedure?	Tutte le priorità FSE+	<ul style="list-style-type: none"> • Se gli enti decentralizzati rilevanti sono organizzati in modo adeguato, quali sono le differenze (es. tra Aree interne). 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per misurare l'efficienza dei processi amministrativi degli enti decentrati e le disparità tra le aree, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	
Criterio valutativo: Rilevanza delle politiche				
<p>18. Le politiche occupazionali promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito delle crisi sanitaria da Covid-19 e della crisi energetica internazionale, ovvero di garantire il sostegno all'occupazione e l'adattamento delle competenze in particolare dei target più colpiti dalle crisi?</p> <p>19. Le politiche occupazionali promosse si caratterizzano per un grado di flessibilità e adattabilità in grado di rispondere a nuovi bisogni che dovessero eventualmente emergere nel corso della programmazione e di intercettare nuovi target che dovessero diventare rilevanti a seguito di cambiamenti inattesi?</p>	<p>Priorità occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1 • ESO4.3 • ESO4.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità occupazione pre/post-COVID (pre/post crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici relativi al tema occupazione. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, proposti e raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai sistemi di attuazione

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>20. Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto al contrasto alla dispersione ed al contenimento della disoccupazione giovanili?</p> <p>21. Le politiche di contrasto alla dispersione ed al contenimento della disoccupazione giovanili sono in grado di soddisfare bisogni emergenti a fronte di cambiamenti inattesi?</p>	<p>Priorità istruzione e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. 	<p>alle priorità (e sottointesi bisogni) UE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità istruzione e formazione pre/post-COVID (pre/post crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Se ed in quale misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	<p>proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici relativi al tema istruzione e formazione. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, proposti e raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<p>(monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli);</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti secondarie esterne al PR, inerenti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento, acquisite da fonti statistiche ufficiali (ISTAT – RCFL, ISTAT-Indicatori territoriali, EUROSTAT – EU SILC, EUROSTAT Database and Statistics, etc.) <p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi statistica dei dati disponibili di fonte Istat (e.g. indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) ed Eurostat. • Analisi statistica di dati raccolti attraverso survey dei beneficiari e degli attori chiave coinvolti. • Interviste e focus group con gli attori chiave • Valutazione basata sulla “teoria del programma”
<p>22. Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto alla povertà energetica e al rischio scivolamento verso la povertà?</p> <p>23. Sono adatte a rispondere ad eventuali bisogni inattesi?</p>	<p>Priorità inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8 • ESO4.11 • ESO4.12 	<p>• Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità inclusione sociale pre/post-COVID (pre/post crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. 	<p>• Indicatori socio-economici relativi al tema inclusione sociale. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, proposti e raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a 	<p>• Indicatori socio-economici relativi al tema inclusione sociale. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, proposti e raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	<p>misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore.</p>	<p>(TBE) al fine di stimare "perché e come" le politiche o il programma funzionano.</p>
<p>24. Le misure promosse sono in grado di rispondere ai bisogni emersi a seguito della crisi sanitaria da COVID-19 e della crisi energetica internazionale, in particolare rispetto al contrasto al fenomeno dei NEET e alla elevata disoccupazione giovanile?</p> <p>25. Le politiche occupazionali promesse si caratterizzano per un grado di flessibilità e adattabilità in grado di rispondere a nuovi bisogni che dovessero eventualmente emergere nel corso della programmazione a seguito di cambiamenti inattesi?</p>	<p>Priorità occupazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • YE. <p>Occupazione giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per l'occupazione giovanile pre/post-COVID (pre/post crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Se ed in quale misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici relativi al tema occupazione giovanile. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, proposti e raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
26. In quale misura gli interventi sono adeguati ed in linea rispetto ai nuovi mutamenti socio-economici, ambientali, territoriali e tecnologici che si possono verificare nel corso dell'implementazione?	Tutte le priorità FSE+	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione del contesto socio-economico-ambientale e le politiche attuate nel periodo • Se ed in quale misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni inattesi che possono emergere nel periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici relativi al contesto (locale/internazionale). • Indicatori, anche qualitativi, relativi alla capacità di adattamento in corso d'opera, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	
Criterio valutativo: Coerenza delle politiche				
27. In che modo ed in che misura, nell'attuazione delle politiche occupazionali promosse a livello regionale sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (FESR, PNRR, in particolare il Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, e il Fondo Nuove Competenze)?	Priorità occupazione <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1 • ESO4.3 • ESO4.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale vi sono iniziative per l'occupazione complementari • Se e in quale misura vi sono evidenze di azioni che possono essere considerate duplicate o in contrapposizione • Se ed in quale misura e come si possono minimizzare duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per l'occupazione, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	Fonti <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai sistemi di attuazione (monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli); rapporti
28. In che modo ed in quale misura sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (PNRR, FESR, PN Giovani e donne e lavoro e PN Scuola e competenze)?	Priorità istruzione e formazione <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale vi sono iniziative per l'istruzione e la formazione • Se e in quale misura vi sono evidenze di azioni che possono essere considerate duplicate o in contrapposizione • Se ed in quale misura e come si possono minimizzare 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per l'istruzione e la formazione, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		<p>duplicazioni, inefficienze e effetti avversi.</p>		<p>rilevanti dell'Autorità Ambientale.</p>
<p>29. In che modo ed in che misura è stata costruita l'integrazione tra diversi strumenti di policy ed il consolidamento dei modelli di intervento sperimentati nel 2014-2020?</p>	<p>Priorità inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8 • ESO4.11 • ESO4.12 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale vi sono iniziative per l'inclusione sociale • Se e in quale misura vi sono evidenze di azioni che possono essere considerate duplicate o in contrapposizione • Se ed in quale misura e come si possono minimizzare duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per l'inclusione sociale, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • fonti secondarie esterne al PR, inerenti i contesti territoriali di riferimento, acquisite da fonti statistiche ufficiali (ISTAT – RCFL, ISTAT-Indicatori territoriali, EUROSTAT – EU SILC, EUROSTAT Database and Statistics, etc.)
<p>30. In che modo ed in che misura, nell'attuazione delle politiche per l'occupazione giovanile promosse a livello regionale sono state colte le opportunità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (FESR, PNRR, in particolare il Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, e Programma Nazionale Scuola e Competenze)?</p>	<p>Priorità occupazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale vi sono iniziative per l'occupazione giovanile complementari • Se e in quale misura vi sono evidenze di azioni che possono essere considerate duplicate o in contrapposizione • Se ed in quale misura e come si possono minimizzare duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per l'occupazione giovanile, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura • Analisi documentale • Interviste a testimoni chiave • Focus group • Valutazione basata sulla "teoria del programma" (TBE) al fine di stimare "perché e come" le politiche o il programma funzionano.
<p>31. In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con gli SDGs di Agenda 2030 e in particolare con la strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (nello specifico rispetto alle macroaree strategiche: 1. Salute, uguaglianza, inclusione; 2. Istruzione, formazione, lavoro) Ed in quale misura</p>	<p>Trasversale a tutte le priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura le iniziative sono coerenti con la SRSvS e complementari nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori (quantitativi e qualitativi) che sintetizzano gli aspetti rilevanti per la sostenibilità del contesto lombardo, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>gli interventi FSE+ per la sostenibilità sono complementari a quelli FESR?</p>				
Criterio valutativo: Valore aggiunto UE				
<p>32. L'occupazione (la disoccupazione) dei destinatari delle politiche di sostegno all'occupazione (di contrasto alla disoccupazione) sarebbe comunque aumentata (diminuita) in assenza di queste politiche? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori?</p> <p>33. La situazione nel mercato del lavoro dei destinatari degli interventi a favore dell'adattamento dei lavoratori sarebbe comunque migliorata in assenza di queste politiche? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori?</p> <p>34. Le attività imprenditoriali e di lavoro autonomo avviate dai destinatari delle misure di accompagnamento e sostegno all'auto-imprenditorialità sarebbero comunque cresciute in assenza di queste misure? Tra quali target di destinatari si sono registrati gli effetti maggiori?</p>	<p>Priorità occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.1 • ESO4.3 • ESO4.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati (es. su occupazione, situazione nel mercato del lavoro dei destinatari, attività imprenditoriali avviate dai destinatari), sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. • Se ed in quale misura vi sono differenze tra target di destinatari 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti causati dalle politiche e sugli effetti del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai sistemi di attuazione (monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli); • fonti secondarie esterne al PR, inerenti i cambiamenti dei
<p>35. I livelli di dispersione presenti nel tessuto lombardo sarebbero stati più critici senza l'intervento del FSE+?</p> <p>36. Il successo formativo e l'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro sarebbero stati più difficili senza l'intervento del FSE+?</p>	<p>Priorità istruzione e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.6. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati (es. su dispersione, successo formativo, mismatch tra domanda e offerta etc.) sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
37. Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro sarebbe stato maggiore senza l'intervento del FSE+?		<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti causati dalle politiche e sugli effetti del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<p>contesti territoriali di riferimento, acquisite da fonti statistiche ufficiali (ISTAT – RCFL, ISTAT-Indicatori territoriali, EUROSTAT – EU SILC, EUROSTAT Database and Statistics, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • altre fonti secondarie di microdati amministrativi (es. dati dei CP-Centri per l'impiego, COB-dati sulle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro; Anagrafe regionale studenti)
38. I livelli di inclusione sociale presenti nel tessuto lombardo sarebbero stati più critici senza l'intervento del FSE+?	<p>Priorità inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESO4.8 • ESO4.11 • ESO4.12 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati relativi all'inclusione sociale sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti causati dalle politiche e sugli effetti del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura (anche valutativa, con un focus sulle valutazioni di impatto anche in caso di non intervento) • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Casi studio finalizzati a valutare gli impatti • Interviste e focus group • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo
39. Quali sono gli effetti delle politiche per l'occupazione giovanile sugli esiti occupazionali, sulle competenze e sulle transizioni dei giovani? Ovvero qual è l'impatto di queste politiche sugli esiti occupazionali, sulle competenze e sulle carriere (in termini sia contrattuali che professionali) dei giovani rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza di queste politiche?	<p>Priorità occupazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • YE. Occupazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati delle politiche per l'occupazione giovanile sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Casi studio finalizzati a valutare gli impatti • Interviste e focus group • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
Quali categorie di giovani ne hanno tratto maggior beneficio?		<ul style="list-style-type: none"> • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. • Se ed in quale misura vi sono differenze tra categorie di giovani in termini di risultati e impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti causati dalle politiche e sugli effetti del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	consentano) al fine di stimare “cosa e quanto” è stato ottenuto con le politiche.

3.3.2 Matrice FSE+: domande, priorità, criteri di giudizio, indicatori, fonti e metodi

Tabella 41 Matrice della valutazione FESR 2021-2027

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
Criterio valutativo: Efficacia delle politiche				
<p>1. In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un'Europa più competitiva e intelligente?</p> <p>2. Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la ricerca e l'innovazione, la competitività delle PMI, la specializzazione intelligente?</p>	<p>Europa più competitiva e intelligente</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1 • RSO1.2 • RSO1.3 • RSO1.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alla priorità (Europa più competitiva/intelligente) • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di potenziali beneficiari e/o territori "non trattati" (es.: superiore capacità di svolgere ricerca e innovazione e di introdurre tecnologie nelle imprese/istituzioni raggiunte dal PR; misura in cui i vantaggi della digitalizzazione sono adeguatamente sfruttati da cittadini, imprese e organizzazioni di ricerca; la crescita sostenibile e la competitività delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per la ricerca e l'innovazione, la competitività delle PMI, la specializzazione intelligente. • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti con interviste) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) • Indicatori socio-economici legati al contesto regionale, nazionale/internazionale e che riflettono gli effetti degli shock esogeni (e.g. COVID-19, crisi energetica) 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu), • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori OECD ed Eurostat rilevanti per la ricerca, l'innovazione, la competitività e la specializzazione intelligente; altri database quali OECD RegPat, Scopus etc.) • Altre fonti di microdati sulle imprese (es. ASIA, Orbis Bureau Van Dijk) • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group) <p>Metodi</p>

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		<p>PMI è stata rafforzata; misura in cui le competenze per la specializzazione intelligente sono state sviluppate)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori sugli effetti attesi e quelli inattesi raccolti o ricostruiti ad-hoc dal valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura socio-economica e delle valutazioni rilevanti (sugli effetti) • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo consentano) al fine di stimare “cosa e quanto” è stato ottenuto con le politiche. • Casi studio e focus group
<p>3. In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un’Europa più verde?</p> <p>4. Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per l’efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, le rinnovabili, i sistemi, le reti e gli impianti intelligenti per lo stoccaggio dell’energia (al di fuori dell’RTE-E), la transizione verso un’economia circolare.</p>	<p>Europa più verde</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1 • RSO2.2 • RSO2.3 • RSO2.6 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alla priorità (Europa più verde) • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di potenziali beneficiari e/o territori “non trattati” (es. l’efficienza energetica è stata promossa e le emissioni ridotte in misura maggiore che in assenza di politiche; le energie rinnovabili sono state promosse in misura 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per l’efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, le rinnovabili, i sistemi e le reti intelligenti. • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti per mezzo di interviste, focus group etc.) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu); rapporti rilevanti dell’Autorità Ambientale • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori OECD ed Eurostat rilevanti per l’efficienza energetica, le emissioni, le rinnovabili e le reti intelligenti etc.) • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group)

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		<p>maggiori; sistemi e reti intelligenti sono state sviluppate di più; l'economica circolare è stata promossa maggiormente che in assenza di politiche).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici legati al contesto regionale, nazionale/internazionale e che riflettono gli effetti degli shock esogeni (e.g. COVID-19, crisi energetica) • Indicatori raccolti o ricostruiti dal valutatore sugli effetti attesi e quelli inattesi 	<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura socio-economica e delle valutazioni rilevanti (sugli effetti) • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo consentano) al fine di stimare "cosa e quanto" è stato ottenuto con le politiche. • Casi studio e focus group
<p>5. In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR relativi alla mobilità urbana?</p> <p>6. Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile?</p>	<p>Mobilità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alla priorità della mobilità urbana • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di potenziali beneficiari o territori "non trattati" (es.: è stata promossa una mobilità urbana multimodale sostenibile in misura maggiore che in assenza di interventi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per la mobilità urbana. • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti per mezzo di interviste, focus group etc.) e secondarie (statistiche ufficiali, database amministrativi etc.) • Indicatori socio-economici legati al 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu), • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori ed Eurostat rilevanti per la mobilità); rapporti rilevanti dell'Autorità Ambientale. • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group)

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
			contesto regionale, nazionale/internazionale e che riflettono gli effetti degli shock esogeni (e.g. COVID-19, crisi energetica) <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori raccolti o ricostruiti dal valutatore sugli effetti previsti e quelli inattesi 	Metodi <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura socio-economica e delle valutazioni rilevanti (sugli effetti) • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo consentano) al fine di stimare “cosa e quanto” è stato ottenuto con le politiche. • Casi studio e focus group
7. In quale misura le politiche hanno raggiunto gli obiettivi specifici individuati nel PR e collegati alla priorità di un’Europa più vicina ai cittadini? 8. Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per la promozione dello sviluppo socio-economico e ambientale? 9. Gli interventi nelle aree urbane e nelle aree interne sono stati migliorati rispetto all’esperienza precedente (2014-2020) nel senso di aver superato le criticità che ne avevano rallentato il progresso e i limiti legati a governance e partenariato?	Europa più vicina ai cittadini <ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1 • RSO5.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alla priorità (Europa più vicina ai cittadini) • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad un gruppo di controllo di potenziali beneficiari o territori “non trattati” (es.: lo sviluppo socio-economico-ambientale integrato ed inclusivo sia nelle aree urbane che a livello locale nelle aree diverse da 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree diverse da quelle urbane. • Altri indicatori di risultato proposti, raccolti e calcolati dal valutatore, da fonti primarie (es. su base campionaria o raccolti per mezzo di interviste, focus group etc.) e secondarie (statistiche 	Fonti <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu); rapporti rilevanti dell’Autorità Ambientale. • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori ed Eurostat rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree diverse dalle urbane) • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		<p>quelle urbane è stato promosso in misura maggiore che in assenza di politiche)</p>	<p>ufficiali, database amministrativi etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici legati al contesto regionale, nazionale/internazionale e che riflettono gli effetti degli shock esogeni (e.g. COVID-19, crisi energetica) • Indicatori raccolti o ricostruiti dal valutatore sugli effetti previsti e quelli inattesi 	<p>vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group)</p> <p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura socio-economica e delle valutazioni rilevanti (sugli effetti) • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo territoriale (ove i dati lo consentano) • Casi studio e focus group • Focus groups orientati ad approfondire gli effetti attesi e inattesi sia delle politiche che di fattori esterni.

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>10. Quali sono i fattori esterni che influenzano l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche?</p> <p>11. Se gli obiettivi delle politiche non sono stati ancora raggiunti (nel momento in cui saranno valutati), con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti?</p> <p>12. Quali sono gli effetti inattesi delle politiche, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati?</p>	<p>Trasversali a tutte le priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono fattori esterni che hanno contribuito all'efficacia, e quali sono. • Se vi sono fattori esterni che hanno ostacolato l'efficacia, e quali sono. • Se vi sono ritardi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, a quanto ammontano tali scostamenti, e quali conseguenze comportano. • Se vi sono effetti inattesi, non previsti o prevedibili, per quali cause e quali conseguenze comportano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di risultato raccolti sulla base di survey, interviste o relativi a casi esemplari • Indicatori relativi ai tempi, sulla base del monitoraggio e della documentazione procedurale • Indicatori relativi agli effetti dei ritardi raccolti dal valutatore sulla base di survey/interviste/focus group etc. • Indicatori relativi ad esternalità positive e negative degli interventi, raccolti dal valutatore sulla base di survey/interviste, rassegna di altri studi. 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu); rapporti rilevanti dell'Autorità Ambientale. • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori ed Eurostat rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree diverse dalle urbane) • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group) <p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave (inclusa Autorità Ambientale e relativa AT) • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Casi studio e focus group

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>13. In quale misura gli interventi del PR contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi SDGs di Agenda 2030 e in particolare alla strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? *Nel caso del PR FESR, l'efficacia va valutata, nello specifico, rispetto alle macroaree strategiche SRSvS: 3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture; 4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo; 5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura.</p> <p>14. In quale misura vi sono state criticità nell'implementazione del principio DNSH e quali sono?</p>	<p>Trasversale a tutte le priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura gli obiettivi di sostenibilità sono stati raggiunti, e in che modo il PR ha contribuito al raggiungimento. • Se e in quali misura l'applicazione del DNSH ha funzionato, come si possono minimizzare criticità e inefficienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di monitoraggio disponibili (da SRSvS) nonché indicatori di risultato (quantitativi e qualitativi) che sintetizzano gli aspetti rilevanti per la sostenibilità del contesto lombardo, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore • Indicatori di impatto cumulato dei contributi (positivi e negativi) derivanti dall'attuazione del PR, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Focus groups orientati ad approfondire gli effetti attesi e inattesi sia delle politiche che di fattori esterni.
<p>Criterio valutativo: Efficienza degli interventi</p>				

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>15. Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più competitiva e intelligente? (capacità di ricerca e innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile e competitività delle PMI, competenze per la specializzazione intelligente) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti?</p> <p>16. Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?</p>	<p>Europa più competitiva e intelligente</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1 • RSO1.2 • RSO1.3 • RSO1.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura dei costi unitari degli interventi intrapresi nell'ambito della priorità "un'Europa più competitiva" e loro confronto. • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. • In che misura è possibile ridurre le inefficienze e come. • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche e in cosa consistono 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per la misurazione dei costi diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent), proposti, raccolti o calcolati dal valutatore 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • fonti primarie, acquisite direttamente dal servizio di valutazione mediante indagini sul campo • fonti secondarie interne al PR, inerenti l'attuazione del PR e delle singole operazioni finanziate, messe a disposizione del servizio di valutazione dall'Autorità di Gestione, per il tramite delle strutture preposte ai sistemi di attuazione (monitoraggio), e riguardanti le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza (es: esiti controlli); rapporti rilevanti dell'Autorità Ambientale. <p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi dei costi unitari
<p>17. Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più verde? (efficienza energetica e riduzione delle emissioni, promozione delle rinnovabili, sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio intelligenti, transizione verso un'economia circolare) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti?</p> <p>18. Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti</p>	<p>Europa più verde</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1 • RSO2.2 • RSO2.3 • RSO2.6 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura dei costi unitari degli interventi intrapresi nell'ambito della priorità "un'Europa più verde" e loro confronto. • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per la misurazione dei costi diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi costi-benefici (se i dati lo consentono) • Interviste con attori chiave • Analisi desk degli indicatori selezionati • Casi studio • Interviste con attori chiave orientate a comprendere se e come è possibile semplificare per migliorare l'efficienza.

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?		<ul style="list-style-type: none"> • In che misura è possibile ridurre le inefficienze e come. • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche e in cosa consistono 	(giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o calcolati dal valutatore	
<p>19. Quali sono i costi e i benefici delle politiche orientate a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile? I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti?</p> <p>20. Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?</p>	<p>Mobilità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura dei costi unitari degli interventi intrapresi nell'ambito della priorità mobilità urbana multimodale sostenibile e loro confronto. • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. • In che misura è possibile ridurre le inefficienze e come. • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche e in cosa consistono 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per la misurazione dei costi diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), proposti, raccolti o calcolati dal valutatore 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>21. Quali sono i costi e i benefici delle politiche finalizzate a raggiungere gli obiettivi relativi alla priorità di un'Europa più vicina ai cittadini? (promozione di uno sviluppo socio-economico integrato nelle aree urbane ed interne) I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici ottenuti?</p> <p>22. Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?</p>	<p>Europa più vicina ai cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1 • RSO5.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura dei costi unitari degli interventi intrapresi nell'ambito della priorità "un'Europa più vicina ai cittadini" e loro confronto. • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti. • Se vi sono state iniziative per la semplificazione delle politiche e in cosa consistono (es. se nelle varie aree urbane e nelle aree interne, gli enti rilevanti si sono organizzati in modo adeguato, e quali sono le differenze) 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per la misurazione dei costi diretti/indiretti raccolti o calcolati dal valutatore • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed <i>effort</i> (giornate in equivalenti a tempo pieno - <i>Full time equivalent</i>), raccolti o calcolati dal valutatore. • Indicatori per misurare l'efficienza dei processi amministrativi degli enti decentrati e le disparità, da questo punto di vista tra le aree, proposti, raccolti o calcolati dal valutatore. 	
Criterio valutativo: Rilevanza delle politiche				
<p>23. Le politiche per la ricerca e l'innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, la specializzazione intelligente, sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p>	<p>Europa più competitiva e intelligente</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1 • RSO1.2 • RSO1.3 • RSO1.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità "Europa più competitiva e intelligente" (pre-/post-Covid e pre-/post-crisi energetica) e 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici di contesto relativi alla priorità "un'Europa più competitiva e intelligente". Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu), • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>24. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali (ricerca e innovazione, crescita sostenibile e competitività delle PMI, specializzazione intelligente) e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>		<p>l'evoluzione delle politiche attuate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	<p>dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, proposti, raccolti o calcolati dal valutatore. 	<p>contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori ed Eurostat rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree diverse dalle urbane); rapporti rilevanti dell'Autorità Ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, interviste, casi studio) <p>Metodi</p>
<p>25. Le politiche per l'efficienza energetica, le rinnovabili, le reti intelligenti, la transizione verso l'economia circolare sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p> <p>26. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali (efficienza energetica, rinnovabili, reti intelligenti, transizione verso l'economia circolare) e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>	<p>Europa più verde</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1 • RSO2.2 • RSO2.3 • RSO2.6 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità "Europa più verde" (pre-/post-Covid e pre-/post-crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate. • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici di contesto relativi alla priorità "un'Europa più verde". Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi statistica di dati raccolti attraverso survey dei beneficiari e degli attori chiave coinvolti. • Analisi documentale • Analisi statistica dei dati disponibili di fonte Istat (e.g. indicatori territoriali per le politiche di sviluppo), Eurostat ed eventualmente Eurobarometro • Interviste e focus group con gli attori chiave

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>27. Le politiche per la mobilità urbana multimodale sostenibile sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p> <p>28. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali per la mobilità urbana e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>	<p>Mobilità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8 	<p>rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità mobilità urbana multimodale sostenibile (pre-/post-Covid e pre-/post-crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate. • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. • Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. • Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	<p>proposti, raccolti o calcolati dal valutatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici di contesto relativi alla priorità mobilità urbana multimodale sostenibile. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders, raccolti dal valutatore. • Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, proposti, raccolti o calcolati dal valutatore. 	
<p>29. Le politiche per lo sviluppo socio-economico-ambientale integrato e inclusivo nelle aree urbane e nelle aree interne sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione del PR rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p> <p>30. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche regionali per le aree urbane e le aree interne e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>	<p>Europa più vicina ai cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1 • RSO5.2 	<p>rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'evoluzione delle caratteristiche socio-economiche rilevanti per la priorità "un'Europa più vicina ai cittadini" (pre-/post-Covid e pre-/post-crisi energetica) e l'evoluzione delle politiche attuate. • Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli 	<p>proposti, raccolti o calcolati dal valutatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socio-economici di contesto relativi alla priorità "un'Europa più vicina ai cittadini". Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. • Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
		interventi in linea con i propri bisogni. <ul style="list-style-type: none"> Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. Misura in cui gli obiettivi degli interventi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE. 	stakeholders, raccolti dal valutatore. <ul style="list-style-type: none"> Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche regionali, , proposti, raccolti o calcolati dal valutatore. 	
Criterio valutativo: Coerenza delle politiche				
31. Gli interventi del PR relativi alla priorità “Europa più competitiva” (es. sviluppare le capacità di ricerca e innovazione; sfruttare i vantaggi della digitalizzazione; crescita sostenibile e competitività delle PMI) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni? 32. Quali sono gli interventi nazionali (incluso PNRR) che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi? 33. Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un’Europa più competitiva e intelligente? (es. Horizon Europe, Europa Digitale, Life, Europa Creativa, COSME, programmi di CTE etc.) In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?	Europa più competitiva e intelligente <ul style="list-style-type: none"> RSO1.1 RSO1.2 RSO1.3 RSO1.4 	<ul style="list-style-type: none"> Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale le iniziative per la ricerca e l’innovazione, la digitalizzazione, la competitività e la specializzazione intelligente sono complementari tra di loro Se e in quale misura vi è evidenza di azioni nazionali/UE che hanno obiettivi sovrapponibili a quelli del PR Se e come si possono minimizzare eventuali duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori, quali-quantitativi, che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per la ricerca, la digitalizzazione, la competitività delle PMI e la specializzazione intelligente, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	Fonti <ul style="list-style-type: none"> Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu), documentazione ufficiale relativa alle operazioni finanziate e all’esecuzione delle misure e dei progetti, alla sorveglianza del PR etc.); rapporti rilevanti dell’Autorità Ambientale. Fonti secondarie esterne al PR riguardanti gli interventi nazionali/UE con obiettivi simili a quelli regionali Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, interviste, focus group) Metodi

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>34. Gli interventi del PR relativi alla priorità “Europa più verde” (es. efficienza energetica e riduzione delle emissioni; energie rinnovabili; sistemi e reti intelligenti; la transizione verso un’economia circolare) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni?</p> <p>35. Quali sono gli interventi nazionali (incluso PNRR) che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?</p> <p>36. Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un’Europa più verde? (es. Horizon Europe, Europa Digitale, Life, Europa Creativa, COSME, programmi di CTE etc.) In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?</p>	<p>Europa più verde</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1 • RSO2.2 • RSO2.3 • RSO2.6 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale le iniziative per l’efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, le rinnovabili, la transizione verso un’economia circolare sono complementari tra di loro • Se e in quale misura vi è evidenza di azioni nazionali/UE che hanno obiettivi sovrapponibili a quelli del PR • Se e come si possono minimizzare eventuali duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quali-quantitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per l’efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, le rinnovabili, le reti intelligenti, la transizione verso un’economia circolare, , proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura (anche valutativa) orientata a evidenziare coerenza e criticità di queste politiche • Analisi documentale (inclusa documentazione proveniente dalla partecipazione al Comitato AP – Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei programmi, tavolo tecnico per garantire il coordinamento tra politica di coesione e PNRR; documentazione prodotta dal Gruppo di Lavoro “Attuazione PNRR” che ha il compito di monitorare l’attuazione degli interventi previsti dal PNRR sul territorio regionale; documentazione relativa alle strategie di sviluppo urbano sostenibile, strategie per le aree interne/agenda del controesodo).
<p>37. Gli interventi del PR relativi alla mobilità sostenibile sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni?</p> <p>38. Quali sono gli interventi nazionali (incluso PNRR) che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?</p>	<p>Mobilità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale le iniziative per la mobilità urbana multimodale e sostenibile sono complementari tra di loro • Se e in quale misura vi è evidenza di azioni nazionali/UE che hanno obiettivi sovrapponibili a quelli del PR 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quali-quantitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per la mobilità multimodale e sostenibile, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste a testimoni chiave • Survey dei beneficiari e degli enti e organizzazioni locali • Focus group

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
39. Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per la mobilità sostenibile? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?		<ul style="list-style-type: none"> • Se e come si possono minimizzare eventuali duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 		
<p>40. Gli interventi del PR relativi alla priorità "Europa più vicina ai cittadini" (es. sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree interne) sono coerenti tra loro, nel senso che agiscono in modo complementare e in sinergia, minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni?</p> <p>41. Quali sono gli interventi nazionali (incluso PNRR, SNAI) che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?</p> <p>42. Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per un'Europa più vicina ai cittadini? In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con questi?</p>	<p>Europa più vicina ai cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1 • RSO5.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale le iniziative per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree diverse da quelle urbane sono complementari tra di loro • Se e in quale misura vi è evidenza di azioni nazionali/UE che hanno obiettivi sovrapponibili a quelli del PR • Se e come si possono minimizzare eventuali duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quali-qualitativi che consentono di determinare la coerenza interna (nel programma) ed esterna (con altre politiche) delle iniziative per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree interne, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>43. In quale misura gli interventi del PR sono coerenti con gli SDGs di Agenda 2030 e in particolare con la strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)? (e con il rapporto ambientale che è il riferimento per l'attuazione sostenibile del programma) Ed in quale misura gli interventi FESR per la sostenibilità sono complementari a quelli FSE+?</p> <p>*Nel caso del PR FESR, la coerenza va valutata, nello specifico, rispetto alle macroaree strategiche SRSvS: 3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture; 4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo; 5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura. **Va considerato che una certa azione può contribuire positivamente ad un obiettivo SDG e negativamente ad un altro; questi potenziali conflitti possono essere considerati nella valutazione.</p>	<p>Trasversale a tutte le priorità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura le iniziative sono coerenti con la SRSvS e complementari nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori (quantitativi e qualitativi) che sintetizzano gli aspetti rilevanti per la sostenibilità del contesto lombardo, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore 	
<p>Criterio valutativo: Valore aggiunto UE</p>				

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>44. In quale misura risultati e impatti degli interventi (es. per sviluppare le capacità di ricerca e innovazione; sfruttare i vantaggi della digitalizzazione; promuovere crescita sostenibile e competitività delle PMI) sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR?</p> <p>45. Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?</p>	<p>Europa più competitiva e intelligente</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1 • RSO1.2 • RSO1.3 • RSO1.4 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati (es. su ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività, specializzazione intelligente), sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari (e tra aree beneficiarie e non). • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti delle politiche e sulle conseguenze del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti secondarie interne al PR (es. indicatori di monitoraggio comuni e specifici, EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu); rapporti rilevanti dell'Autorità Ambientale. • Fonti secondarie esterne al PR riguardanti i cambiamenti dei contesti territoriali di riferimento (es. indicatori territoriali Istat per le politiche di sviluppo; indicatori OECD ed Eurostat rilevanti per la ricerca, l'innovazione, la competitività e la specializzazione intelligente etc.)
<p>46. In quale misura risultati e impatti degli interventi (es. per l'efficienza energetica; le rinnovabili; i sistemi e le reti intelligenti; la transizione verso un'economia circolare) sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR?</p> <p>47. Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?</p>	<p>Europa più verde</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.1 • RSO2.2 • RSO2.3 • RSO2.6 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati (es. su efficienza energetica, emissioni, rinnovabili, reti intelligenti, economia circolare), sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari (e tra aree beneficiarie e non), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti delle politiche e sulle conseguenze del non intervento, proposti, raccolti e ricostruiti dal valutatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Altre fonti di microdati sulle imprese (es. ASIA, Orbis Bureau Van Dijk) • Fonti primarie: dati acquisiti sul campo dal valutatore attraverso vari strumenti (survey, Interviste, casi studio, focus group) <p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura (anche valutativa) • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Casi studio • Interviste e focus group • Rassegna della letteratura sugli impatti territoriali

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
<p>48. In quale misura risultati e impatti degli interventi per la mobilità urbana sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR?</p> <p>49. Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?</p>	<p>Mobilità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.8 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati relativi alla promozione della mobilità multimodale sostenibile sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari (e tra aree beneficiarie e non), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti delle politiche e sulle conseguenze del non intervento, proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo consentano). Nel caso delle politiche per le aree urbane ed interne, vanno utilizzati metodi idonei alla ricostruzione di un gruppo di controllo territoriale • Casi studio finalizzati a valutare gli impatti a livello di comunità locale • Rassegna della letteratura sugli impatti territoriali in caso di non intervento • Survey di beneficiari e attori chiave • Casi studio a livello di singola area (urbana/interna)
<p>50. In quale misura risultati e impatti degli interventi per lo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane e nelle aree interne sarebbero stati raggiunti comunque senza il sostegno del FESR?</p> <p>51. Quali sarebbero state le conseguenze del mancato sostegno comunitario?</p>	<p>Europa più vicina ai cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO5.1 • RSO5.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Se ed in quale misura i risultati relativi allo sviluppo socio-economico-ambientale nelle aree urbane ed in quelle diverse dalle aree urbane sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e quanto valgono. • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare risultati prima e dopo l'intervento e tra beneficiari e non beneficiari (e tra aree beneficiarie e non), proposti, raccolti o ricostruiti dal valutatore. • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti delle politiche e sulle conseguenze del non intervento, proposti, 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Valutazione di impatto controfattuale rispetto ad un idoneo gruppo di controllo (ove i dati lo consentano). Nel caso delle politiche per le aree urbane ed interne, vanno utilizzati metodi idonei alla ricostruzione di un gruppo di controllo territoriale • Casi studio finalizzati a valutare gli impatti a livello di comunità locale • Rassegna della letteratura sugli impatti territoriali in caso di non intervento • Survey di beneficiari e attori chiave • Casi studio a livello di singola area (urbana/interna)

DOMANDE DI VALUTAZIONE	PRIORITÀ/Asse/OS per cui sono rilevanti	CRITERI DI GIUDIZIO (esempi)	TIPOLOGIA DI INDICATORI (esempi)	FONTI E METODI
			raccolti e ricostruiti dal valutatore.	

4 Allegati

4.1 Allegato A: raggruppamento bandi utilizzato nell'analisi proposta nel capitolo 2

Tabella 42. Raggruppamento bandi FESR alla base dell'analisi proposta nel Capitolo 2

Intervento	Raggruppamento
AREA ECONOMICA	
FRIM FESR 2020	<ul style="list-style-type: none"> FRIM FESR 2020 FRIM FESR II
INNODRIVER	<ul style="list-style-type: none"> INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA A INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA B INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA C INNODRIVER, Misura A: Collaborazione tra PMI e centri di ricerca INNODRIVER, Misura B: Supporto alle proposte che hanno ottenuto il Seal of Excellence nella fase 1 strumento per le PMI di Horizon 2020 INNODRIVER, Misura C: Supporto ai processi di brevettazione
Arche'	<ul style="list-style-type: none"> Arche' Misura A Arche' Misura B
BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne	<ul style="list-style-type: none"> BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE
Linea INTRAPRENDO	<ul style="list-style-type: none"> Linea INTRAPRENDO (2016-2017) Linea Intraprendo (2017-2019)
Start up di impresa	<ul style="list-style-type: none"> Start up di impresa in Valchiavenna Start up di impresa nell'area interna dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario Start up di impresa nell'area interna dell'Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese
Turismo e attrattività	<ul style="list-style-type: none"> Turismo e attrattività Turismo e attrattività Valchiavenna
AREA TERRITORIALE	
Fondo Regionale per l'efficienza energetica (FREE)	<ul style="list-style-type: none"> Fondo Regionale per l'efficienza energetica FREE FREE 2 - Fondo Regionale per Efficienza Energetica

Tabella 43. Raggruppamento bandi FSE utilizzato nell'analisi del Capitolo 2

Intervento	Raggruppamento
AREA SOCIO-ECONOMICA	
Azioni di rete per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Azione di rete per il lavoro Azioni di rete per il lavoro bn. 5944
Formazione continua progetti aziendali	<ul style="list-style-type: none"> Formazione continua fase IV progetti aziendali - bn 322 Formazione Continua V aziendali bn 2782

Formazione continua progetti interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua fase IV Progetti Interaziendali • Formazione continua V progetti interaziendali
Formazione continua progetti strategici regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua fase IV Progetti strategici regionali e reti • Formazione Continua V strategici bn 2784
Formazione continua VI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua VI (DGR 2770/2020) • Formazione Continua VI 2022 (DDS 335 del 18.01.2022) • Overbooking formazione continua VI
Promozione Occupazione Femminile	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione Occupazione Femminile (comunicazione su azione 8.2.6) • OI UNIONCAMERE OBIETTIVO PARITA' DI GENERE: INFORMARE E FORMARE PER ACCRESCERE LE OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE E CRESCITA DELLE DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO
ITS (DGR 3062/2020)	<ul style="list-style-type: none"> • ITS 2020-2021 (DGR 3062/2020 - decreto luglio) • ITS 2021-2022 (DGR 3062/2020)
Comune di Bollate - Sostegno alle famiglie e servizi di accompagnamento ai residenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Bollate - Sostegno alle famiglie • Comune di Bollate - Servizi di accompagnamento ai residenti
Finanziamento di progetti di inclusione attiva a favore di giovani e persone in situazioni di grave marginalità*	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani e persone in situazioni di grave marginalità (abusatori fase 1) Bn, 326 • Giovani e persone in situazioni di grave marginalità (abusatori fase 2) Bn 1502 • Giovani e persone in situazioni di grave marginalità bn 2842 (abusatori fase 1 bis)
FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Persone sottoposte a provvedimenti AG anno 2017- Completamento - bn 2742 • Persone sottoposte a provvedimenti di A,G, - Bn 1662 • Persone sottoposte a provvedimenti di A,G, - Bn 1662 • NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (adulti e minori) E DELLE LORO FAMIGLIE+ PROROGA ONEROSA • NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (adulti e minori) E DELLE LORO FAMIGLIE+ PROROGA ONEROSA • FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA. • FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA. • NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (adulti e minori) E DELLE LORO FAMIGLIE+ PROROGA ONEROSA • NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (adulti e minori) E DELLE LORO FAMIGLIE+ PROROGA ONEROSA

Finanziamento di progetti per maggiore conciliazione vita-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Conciliazione Vita-Lavoro per le annualità 2017 - 2018 • Avviso Conciliazione vita -lavoro per le annualità 2018 -2019 - aree interne
Laboratori Sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori sociali bn 4022 • Laboratori sociali bn 4022
Misura Nidi Gratis	<ul style="list-style-type: none"> • Nidi gratis 2017-2018 • Nidi gratis 2018-2019 • NIDI GRATIS 2019 2020 • NIDI GRATIS 2020-2021 • NIDI GRATIS 2021-2022
Finanziamento di progetti di sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio	<ul style="list-style-type: none"> • SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO (DGR 7773/2018) • SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO (quota aree interne Alto Lago di Como e Valli del Lario 9.2.1 (DGR 493/2018)
PPD	<ul style="list-style-type: none"> • PPD 2016 II anni • PPD 2016 III anni • PPD 2017-2018 - I anni • PPD 2017-2018 - II anni • PPD 2017-2018 - III anni • PPD 2018-2019 - I anni • PPD 2018-2019 - II anni • PPD 2018-2019 - III anni • PPD 2019-2020 - II anni
Reddito Autonomia Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Reddito autonomia anziani 2016 - Ambito Milano bn 2342 • Reddito Autonomia Anziani 2015 - Bn 325 • Reddito Autonomia Anziani 2016 - Bn 2262
Reddito Autonomia Disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Reddito Autonomia Disabili 2015 - Bn 343 • Reddito autonomia Disabili 2016 ambito Milano - bn 2362 • Reddito Autonomia Disabili 2016 - bn 2282
Sostegno Allievi Disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno studenti disabili - PPD 2021/2022 (DGR 3063/2020 e DGR 4397 del 10.03.2021) • Sostegno studenti disabili - PPD 2021/2022 (DGR 3063/2020 e DGR 4397 del 10.03.2021) - II ANNO • II Anni Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili af 2015 2016 - bn 222 • III Anni Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili af 2015 2016 - bn 241
Reddito di autonomia 2017	<ul style="list-style-type: none"> • REDDITO DI AUTONOMIA 2017: INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DI ANZIANI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE (DISABILI) • "REDDITO DI AUTONOMIA 2017: INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DI ANZIANI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE (ANZIANI) • "REDDITO DI AUTONOMIA 2017: Aree interne Appennino Lombardo Alto Oltrepò Pavese
Servizio di Assistenza Tecnica per attività al servizio di accompagnamento per la riqualificazione del quartiere Lorenteggio	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza Tecnica per redazione del Masterplan - quartiere Lorenteggio • "Comune di Milano - Q.re Lorenteggio Servizi di promozione sociale e accompagnamento all'abitare assistito"

	<ul style="list-style-type: none"> • "Comune di Milano - Q.re Lorenteggio ripetizione 2023 Servizi di promozione sociale e accompagnamento all'abitare assistito"
III Anni leFP	<ul style="list-style-type: none"> • III Anni leFP 2017-2018 • III Anni leFP af 2015 2016 - bn 085 • III Anni leFP af 2016 2017 • leFP af 2018 2019 III anni bn 5603 • leFP 2021/2022(DGR 3063/2020 e DGR 4397 del 10.03.2021) 3 anni
IV Anni leFP	<ul style="list-style-type: none"> • IV Anni leFP af 2015 2016 - bn 086 • IV Anni leFP af 2016 2017 • IV Anni leFP 2017-2018 • leFP 2018 2019 IV Anni bn 5642 • leFP af 2019 2020 IV Anni (DGR 1177/2019 modificata da DGR 3063/2020)
Avviso Lombardia Plus	<ul style="list-style-type: none"> • LOMBARDIA PLUS annualità 2016 - bn 622 • LOMBARDIA PLUS annualità 2017 bn 2042 • LOMBARDIA PLUS annualità 2018 • LOMBARDIA PLUS annualità 2019_linea smart • LOMBARDIA PLUS cultura 2021-2023 • DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA MISURA "LOMBARDIA PLUS - LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI FORMAZIONE E LAVORO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI FORMAZIONE POST_DIPLOMA NON RICOMPRESI NEL REPERTORIO IEFP, ITS E IFTS" DI CUI ALLA DGR 5102 DEL 24 LUGLIO 2021 E SS.MM.II - INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA
Progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	<ul style="list-style-type: none"> • IFTS 2015-2016 • IFTS 2016 2017 - bn 1382 • IFTS 2017-2018 • IFTS 2018 2019 bn 4822 (comprensivo di quota aree interne 3 pratiche) • "IFTS 2020-2021 (A.F 20-21 decreto avviso 9308/2020) (DGR 3062/2020 AF 2020-2022)" • IFTS 2021-2022 Aree interne (DGR 3062/2020) • IFTS 2021-2022 (incremento come da DGR 4994/2021) • IFTS 19 20 Aree interne
Offerta formativa ITS	<ul style="list-style-type: none"> • ITS 2014 2016 Fondazioni costituite • ITS 2014-2015 Nuove Fondazioni - bn 005 • ITS 2015-2016 - bn 081 • ITS 2016 2017 • ITS 2017-2018 • ITS 2018 2019 Bn 5042 • ITS 2019 2020 • ITS 2021-2022 (incremento come da DGR 4994/2021)
AREA ISTITUZIONALE	
Digitalizzazione del patrimonio culturale lombardo	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione del patrimonio culturale Lombardo (Biblioteca Digitale Lombarda) • Valorizzazione di documenti digitali di biblioteche e archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici (Formez) • Incarico Aria 2021-2022 - PPA2021_081 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DIGITALIZZATO - PROGETTO POR FSE 2014-2020 ASSE IV

4.2 Allegato C: bibliografia

Commissione Europea (2021), Better regulation toolbox, https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox/better-regulation-toolbox_en

Commissione Europea (2021), Commission Staff Working Document, Better Regulation Guidelines, Brussels, 3.11.2021 SWD(2021) 305 final: https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox_en

Regione Lombardia (2023), Relazione Annuale di Attuazione, POR FESR 2014-20

Regione Lombardia (2023), Relazione Annuale di Attuazione, POR FSE 2014-20

Regione Lombardia (2023), Relazione Annuale di Attuazione, PSR FEASR 2014-20